

Guida informativa ai servizi per le persone in situazione di handicap (VII^a edizione – 2013)

Assessorato alla Salute e Politiche sociali
Dipartimento Lavoro e Welfare
Via Gilli, 4 - 38121 Trento
Tel: 0461/494062; Fax: 0461/494159

Guida informativa ai servizi per le persone in situazione di handicap
(Settima edizione aggiornata al 1 settembre 2013)

Redazione a cura di Sergio Poli

INDICE

Servizi socio-educativi per la prima infanzia	pag.	3
Scuola dell'infanzia	pag.	4
Scuola primaria, secondaria di I e II grado (Scuola elementare, media e superiore)	pag.	6
Istituzioni formative provinciali e paritarie	pag.	10
Università	pag.	18
Lavoro	pag.	21
Permessi lavorativi e congedi parentali	pag.	24
Trasporti	pag.	34
Barriere architettoniche	pag.	45
Provvidenze economiche e agevolazioni tributarie	pag.	47
Protesi e ausili	pag.	60
Sportello handicap	pag.	62
Associazioni, Cooperative ed Enti del privato sociale che in provincia di Trento si occupano di disabilità e handicap	pag.	64

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

(nido d'infanzia, nido familiare – servizio Tagesmutter, servizi integrativi)

I DIRITTI

- ▶ **Priorità nell'ammissione** ai servizi.
- ▶ **Assegnazione di un educatore supplementare** o riduzione del rapporto numerico tra educatori e bambini nel nido d'infanzia e riduzione del rapporto numerico tra operatori/educatori e bambini nel nido familiare - servizio Tagesmutter e nei servizi integrativi (*centri per bambini e genitori, spazi gioco e di accoglienza*), quando il gruppo di lavoro, costituito dal coordinatore pedagogico, dagli educatori, dagli operatori sanitari ed eventualmente dall'assistente sociale, in accordo con la famiglia, ne verifica l'esigenza.
- ▶ **Elaborazione di un progetto educativo individualizzato.**
- ▶ **Possibilità di prorarre la permanenza** del bambino nel nido d'infanzia e nel nido familiare - servizio Tagesmutter per un periodo massimo di un anno dall'acquisizione del diritto alla frequenza alla scuola dell'infanzia.
- ▶ **Garanzia di specifici interventi a favore della continuità** nel passaggio dai servizi socio-educativi alla scuola dell'infanzia, in relazione ai problemi del bambino, comprensivi di eventuali "Progetti ponte" (*il progetto ponte è una proposta che prevede un inserimento accompagnato nella scuola dell'infanzia*).

IL PERCORSO

I genitori del bambino:

- ▶ scelgono la tipologia di servizio più adatta alle loro esigenze ed aspettative;
- ▶ successivamente all'ammissione concordano con il personale educativo la programmazione dell'inserimento;
- ▶ partecipano, su invito, alle riunioni del gruppo di lavoro costituito per favorire l'integrazione del bambino e seguirlo nella sua crescita.

PER SAPERNE DI PIÙ

- ▶ **Provincia autonoma di Trento**
Dipartimento della Conoscenza
Servizio Istruzione
Ufficio Infanzia
Via Gilli,3 – Trento
Tel. 0461 496990 (Segreteria)
e-mail: ufficio.infanzia@provincia.tn.it
internet: www.vivoscuola.it
- ▶ **Comuni di residenza**

SCUOLA DELL'INFANZIA

I DIRITTI

- ▶ **Frequenza** per tutti i bambini che compiono il terzo anno di età entro il mese di gennaio successivo all'inizio del primo anno della scuola dell'infanzia e fino all'età di inizio dell'obbligo scolastico. Per i bambini nati nei mesi di febbraio e marzo può essere presentata domanda di pre-iscrizione negli ordinari termini previsti dalle disposizioni annuali.
- ▶ **Assegnazione alla scuola di un insegnante supplementare** (*sono assegnati con precedenza assoluta insegnanti in possesso dell'attestato di specializzazione*) qualora il gruppo di lavoro costituito dal coordinatore pedagogico, dagli insegnanti, dagli operatori sanitari ed eventualmente dall'assistente sociale, in accordo con la famiglia, ne verifichi l'esigenza.
- ▶ **Assegnazione di un facilitatore per la comunicazione e l'integrazione scolastica** per bambini affetti da minorazioni della vista e dell'udito, qualora il gruppo di lavoro opti per questa risorsa.
- ▶ **Elaborazione di un Documento di progettazione educativa** in raccordo con l'attività educativa di tutta la scuola, per sviluppare le potenzialità del bambino e favorirne l'integrazione.
- ▶ **Garanzia di specifici interventi a favore della continuità** nel passaggio dai servizi per la prima infanzia alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, in relazione all'evoluzione dei problemi del bambino, comprensivi di eventuali "Progetti ponte" (*il progetto ponte è una proposta formativa che prevede un inserimento accompagnato nella scuola primaria*).
- ▶ **Permanenza alla scuola dell'infanzia** per particolari e giustificate esigenze, per non più di un anno scolastico. In presenza di handicap grave la frequenza può proseguire presso la scuola dell'infanzia per un ulteriore anno, nel rispetto dell'iter procedurale previsto.

IL PERCORSO

- ▶ All'apertura dei termini per la presentazione delle domande di iscrizione alle scuole dell'infanzia i genitori, presentano domanda di iscrizione al Comitato di gestione della scuola di riferimento (normalmente nel periodo tra gennaio e febbraio).
- ▶ La scuola contatta la famiglia per concordare tempi e modalità dell'inserimento del bambino.

- ▶ I genitori del bambino partecipano, su invito del coordinatore pedagogico, alle riunioni del gruppo di lavoro, costituito per favorire l'integrazione del bambino medesimo e seguirlo nella sua crescita.

PER SAPERNE DI PIÙ

- ▶ Provincia autonoma di Trento
Dipartimento della conoscenza
Servizio Istruzione
Ufficio Infanzia
Via Gilli, 3 – Trento
Tel. 0461 496990 (Segreteria)
e-mail: ufficio.infanzia@provincia.tn.it
internet: www.vivoscuola.it
- ▶ Circoli di coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia provinciali
- ▶ Federazione provinciale delle scuole materne (*per le scuole equiparate associate alla Federazione*)
Via A. De Gasperi, 34/1 - Trento
Tel: 0461/382600; Fax: 0461/911111
e-mail: fpsm.relazioni@tqs.it
internet: www.fpsm.tn.it
- ▶ Enti gestori delle singole scuole dell'infanzia equiparate

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI I E II GRADO

(Scuola elementare, media e superiore)

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health - ICF*) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

Le istituzioni scolastiche e formative sono chiamate a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori.

Normativa provinciale sul sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino (art. 74 della LP. 5/2006).

L'articolo 74 della LP. 5/06 ed il relativo regolamento DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg. "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali", individua negli studenti con Bisogni Educativi Speciali i destinatari degli interventi a favore dell'integrazione e dell'inclusione (art. 3) e disciplina gli interventi per promuovere il pieno esercizio del loro diritto all'istruzione e alla formazione. Si identificano quindi interventi a favore di studenti appartenenti alle seguenti fasce :

FASCIA A: studenti con disabilità certificata (art. 5 del regolamento DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg.)

FASCIA B: studenti con disturbi specifici di apprendimento - DSA - (art. 6 del regolamento DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg.)

FASCIA C: studenti in situazione di svantaggio (art. 7 del regolamento DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg.).

Il progetto di Istituto

Gli studenti con BES richiedono prassi di integrazione e di inclusione per le quali l'intero contesto scolastico è chiamato a riprogettare la propria offerta formativa.

È all'interno del Progetto d'Istituto che si definiscono le misure e i servizi necessari a favore del processo inclusivo, così come nella Carta dei servizi di ciascuna istituzione devono trovare adeguato spazio i diritti degli studenti con BES.

L'articolazione di un progetto globale è quindi la risposta dell'istituzione alle differenze presenti nel proprio contesto, operata grazie a delle scelte organizzative e gestionali che sostengano il processo formativo e scolastico di ciascun studente all'interno del contesto complessivo e prevedano in particolare:

- la collaborazione tra l'Istituzione scolastica, le famiglie, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e gli altri operatori coinvolti (sia Enti locali che Associazioni e soggetti culturali);

- le modalità ed i tempi di coinvolgimento di figure professionali scolastiche coinvolte nel percorso formativo di tali studenti;
- l'uso di sussidi informatici e misure didattiche idonee alla realizzazione del diritto allo studio per gli studenti con BES;
- l'attivazione di progetti per favorire il conseguimento del titolo di studio.

Il ruolo del Consiglio di classe è determinante e sarà sua responsabilità:

- osservare la classe nelle sue dinamiche di funzionamento;
- documentarne le caratteristiche;
- definire una programmazione didattica pedagogica globale, creativa e propositiva che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili;
- favorire l'apporto delle risorse aggiuntive che verranno pensate come portatrici di nuove competenze, in sinergia con la programmazione didattica pedagogica globale.

La lettura articolata dei singoli Consigli di classe si raccorda con la progettualità condivisa ed i principi condivisi nel Progetto d'Istituto e va a definire il Piano d'intervento delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali.

Per ulteriori approfondimenti consultare le Linee guida Bisogni Educativi speciali su (<http://www.vivoscuola.it/normativa-di-riferimento-provinciale-bes>)

- ▶ **Possibilità di frequenza della scuola** fino al completamento del percorso di studio con l'opportunità di frequentare progetti di istruzione e formazione professionale fino al compimento del ventesimo anno di età.

In particolare per la scuola primaria

- ▶ Garanzia di continuità grazie al passaggio di informazioni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, in relazione all'evoluzione del bambino, per il quale potranno essere previsti specifici interventi.

In particolare per la scuola secondaria di primo grado

- ▶ Percorsi di orientamento per la scelta della scuola superiore o della formazione professionale.
- ▶ Ulteriori percorsi di orientamento tramite la realizzazione di progetti ponte con la formazione professionale
(Il progetto ponte è una proposta formativa di attività pratiche di orientamento o di pre-inserimento in uno o più percorsi della formazione professionale. Si inserisce nella normale frequenza della III media per un periodo definito in base al progetto per favorire una scelta che valorizzi le potenzialità dell'allievo e le sue capacità).

In particolare per la scuola secondaria di secondo grado

- ▶ Possibilità di effettuare attività extrascolastiche con finalità didattiche e formative presso enti o istituzioni pubbliche o private
- ▶ Acquisizione, in relazione al programma svolto, di un Diploma rilasciato al termine del quarto anno; la qualifica al termine del triennio di base o, in alternativa, di un Attestato

di credito formativo che certifica le competenze acquisite per un eventuale inserimento lavorativo.

- ▶ **Trasporto scolastico individualizzato** (*vedi alla voce "Trasporti"*).
- ▶ **Attrezzature specialistiche** o altri ausili .(*vedi alla voce "Protesi e ausili"*)

IL PERCORSO PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

- ▶ In relazione alla patologia dell'alunno i genitori chiedono ad uno specialista in servizio presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, una visita per il rilascio della certificazione. A tale individuazione possono altresì provvedere specialisti operanti in strutture accreditate per l'esercizio dell'attività sanitaria. In seguito alla certificazione rilasciata ai sensi della legge 104/92) lo specialista predispone, inoltre, la diagnosi funzionale necessaria alla futura progettazione degli interventi di accompagnamento per l'inserimento scolastico. Nel mese di gennaio i genitori dell'alunno presentano la domanda di iscrizione alla scuola prescelta, consegnando direttamente al Dirigente scolastico la certificazione e la diagnosi funzionale

RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

In accordo con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, a partire dall'anno scolastico 2012/13, la certificazione di cui alla legge 104/92 ha valore per il grado scolastico di frequenza e deve essere aggiornata solo nel momento di passaggio al grado successivo, fatta salva diversa valutazione dello specialista dell'Azienda Sanitaria o/e Enti Accreditati.

PER SAPERNE DI PIÙ

- ▶ **Provincia Autonoma di Trento**
Dipartimento della Conoscenza
Servizio Istruzione
Settore Coordinamento bisogni educativi speciali (BES)
Via Gilli, 3 – Trento
Tel. 0461-497285-494313
e-mail: area.bes@provincia.tn.it, serv.istruzione@provincia.tn.it,
internet: www.vivoscuola.it
- ▶ **Azienda provinciale per i servizi sanitari (A.P.S.S.)**
 - ▶ Servizio Rapporti con il pubblico
Tel: 0461/904172 e 0461-902905
Fax: 0461/904170
e-mail: urp@apss.tn.it
 - ▶ Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile:
 - ▶ U.O. di Neuropsichiatria Infantile n. 1

(Trento e Valle dei Laghi, Rotaliana-Paganella, Valle di Cembra, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Primiero, Valle di Non e Sole, Valle di Fiemme e Fassa)

Sede ospedaliera Ospedale S. Chiara - Trento

Tel: 0461/903527; Fax: 0461/903846

Centro per i servizi sanitari, c/o Big Center, Viale Verona - Trento

Tel: 0461/902063; Fax: 0461/902074

- ▶ Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile n. 2
(Vallagarina, Alto Garda e Ledro, Valli Giudicarie e Rendena)
Tel: 0464/403523; Fax: 0464/403516
e-mail: Fabio.Bazzoli@apss.tn.it

- ▶ Unità Operative di Psicologia dei distretti
 - ▶ Unità Operativa di Psicologia n. 1
(Trento e Valle dei Laghi, Rotaliana-Paganella, Valle di Cembra, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Primiero, Valle di Non e Sole, Valle di Fiemme e Fassa)
Tel: 0461/902100; Fax: 0461/902074
e-mail: psicologiatn@mail.apss.tn.it
 - ▶ Unità Operativa di Psicologia n. 2
Distretto Centro Sud (Vallagarina, Alto Garda e Ledro, Giudicarie e Rendena)
Tel: 0464/403735; Fax: 0464/403748
e-mail: francesco.reitano@apss.tn.it

ISTITUZIONI FORMATIVE PROVINCIALI E PARITARIE

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, come individuati dall'articolo 74 della LP 5/06, in diritto-dovere all'istruzione e formazione, si programmano azioni educativo-formative realizzate in conformità a quanto previsto dalla normativa provinciale sul sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino (art. 74 della LP. 5/2006). In particolare l'articolo 74 della LP. 5/06 ed il relativo Regolamento (DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg. "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali") individua negli studenti con Bisogni Educativi Speciali i destinatari degli interventi a favore dell'integrazione e dell'inclusione (art. 3) e disciplina gli interventi per promuovere il pieno esercizio del loro diritto all'istruzione e alla formazione. Si identificano quindi interventi a favore degli studenti identificati nelle seguenti fasce:

- FASCIA A: studenti con disabilità certificata (art. 5 del regolamento DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg.)
- FASCIA B: studenti con disturbi specifici di apprendimento – DSA- (art. 6 del regolamento DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg.)
- FASCIA C: studenti in situazione di svantaggio (art. 7 del regolamento DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg.).

Le azioni formative ed educative individuate intendono garantire l'integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi personalizzati volti al conseguimento:

- della qualifica professionale;
- di una certificazione di competenze.

In entrambi i casi per questi studenti il Consiglio di classe predispone i percorsi personalizzati di apprendimento e formazione.

- ▶ **Iscrizione** alla formazione di base per gli studenti che abbiano superato l'esame di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione.
Qualora gli studenti certificati non abbiano superato l'esame di stato, hanno titolo, comunque, ad iscriversi alla scuola secondaria di secondo grado e alla formazione professionale, sulla base dell'attestato comprovante i crediti formativi maturati nel percorso formativo del primo ciclo, fermo restando che ai fini del conseguimento dell'attestato di qualifica professionale o del diploma di scuola secondaria di secondo grado devono aver superato l'esame di stato che conclude il primo ciclo di istruzione.
- ▶ **Passaggio di informazioni**
Per il tramite del fascicolo personale dello studente, si trasmettono tutte le informazioni relative al percorso scolastico compiuto durante la frequenza del primo ciclo di istruzione al fine di mettere in evidenza i bisogni, le risorse e gli interessi maturati dallo studente.

La possibilità di consultazione del fascicolo personale, risulta importante perché consente a tutti gli insegnanti/educatori coinvolti, di reperire le informazioni opportune per la futura programmazione del percorso didattico formativo individualizzato.

Ruolo di coordinamento dell'istituzione formativa

Alle Istituzioni Formative spetta la responsabilità del coordinamento degli interventi predisposti sia all'interno della scuola che in collaborazione con le Cooperative convenzionate a supporto ed integrazione del percorso formativo, con i Servizi e/o Enti socio-assistenziali presenti sul territorio e con le strutture sanitarie dell'APSS. A tal fine viene assegnato un monte ore di sostegno che può essere utilizzato in maniera individualizzato o per il supporto a piccoli gruppi e/o ad attività di tipo laboratoriale.

Stage e/o tirocini formativi e di orientamento

E' indispensabile prevedere, nell'ambito delle tipologie formative a favore dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali (BES), un significativo modulo di stage e/o tirocinio, attuato in forma integrata rispetto al Percorso Educativo Individualizzato (PEI), che può essere caratterizzato in termini:

- di socializzazione lavorativa e di messa a verifica delle capacità acquisite mediante la formazione;
- di orientamento in contesti lavorativi;

Passaggio all'Agenzia del Lavoro

Durante la fase conclusiva del percorso formativo realizzato presso le Istituzioni Formative si può attuare il passaggio all'Agenzia del Lavoro.

La relativa trasmissione delle informazioni, tramite apposita scheda attestante il percorso formativo seguito dallo studente, è utile per assicurare, nella transizione tra la formazione professionale e l'Agenzia, la continuità tra il percorso frequentato dallo studente con disabilità ed il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

Per ulteriori approfondimenti consultare le Linee guida Bisogni Educativi speciali e Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2013-14 – Formazione a favore degli studenti con bisogni educativi speciali- su www.vivoscuola.it/ area tematica [bisogni educativi speciali/normativa di riferimento/provinciale](http://www.vivoscuola.it/area-tematica-bisogni-educativi-speciali-normativa-di-riferimento-provinciale)

IL PERCORSO PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

- ▶ In relazione alla patologia dell'alunno i genitori chiedono ad uno specialista in servizio presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, una visita per il rilascio della certificazione. A tale individuazione possono altresì provvedere specialisti operanti in strutture accreditate per l'esercizio dell'attività sanitaria. In seguito alla certificazione rilasciata ai sensi della legge 104/92 (t)olta la legge lo specialista predispone, inoltre, la diagnosi funzionale necessaria alla futura progettazione degli interventi di accompagnamento per l'inserimento scolastico. Nel mese di gennaio i genitori dell'alunno presentano la domanda di iscrizione alla scuola prescelta, consegnando direttamente al Dirigente scolastico la certificazione e la diagnosi funzionale.

▶ RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

In accordo con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, a partire dall'anno scolastico 2012/13, la certificazione di cui alla legge 104/92 ha valore per il grado scolastico di frequenza e deve essere aggiornata solo nel momento di passaggio al grado successivo, fatta salva diversa valutazione dello specialista dell'Azienda Sanitaria o/e Enti Accreditati.

- ▶ **Trasporto scolastico individualizzato** (vedi alla voce "Trasporti").
- ▶ **Attrezzature specialistiche** o altri ausili (vedi alla voce "Protesi e ausili")

PER SAPERNE DI PIÙ

- ▶ **Provincia Autonoma di Trento**
Dipartimento della Conoscenza
Servizio Istruzione
Settore Coordinamento bisogni educativi speciali (BES)
Via Gilli, 3 – Trento
Tel. 0461-497220
e-mail: serv.istruzione@provincia.tn.it
internet: www.vivoscuola.it
- ▶ **ISTITUTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**
- ▶ **Istituto di formazione professionale Alberghiero ROVERETO**
Dirigente: SAMADEN FEDERICO
collaboratrice del Dirigente: CAZZANI DANIELA
Indirizzo: viale dei Colli, 17 38068 Rovereto
Tel: 0464/439164 numero breve 82611
Fax:: 0464/435851
E-mail: ifpa.rovereto@scuole.provincia.tn.it
- ▶ **SEZIONE DI LEVICO**
collaboratore del Dirigente: TARGA WALTER
Indirizzo: via Giorgio Ziehl, 5 38056 Levico
Tel: 0461/706294 numero breve 82524
Fax: 0461/702025
E-mail: ifpa.levico@provincia.tn.it
- ▶ **Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e del Legno TRENTO**
Dirigente: ANDREA SCHELFI
Collaboratore del dirigente: BORTOLOTTI ANDREA
Indirizzo: viale Verona, 141 38123Trento
Tel: 0461/933147 - 933127
Fax:: 0461/931682
E-mail: ifp.trento@provincia.tn.it

- ▶ **Sezione per il macrosettore legno
TRENTO**
Collaboratore del Dirigente: DELUCA ENZO
Indirizzo: via Asiago, 14 – Villazzano - 38123 Trento
Tel: 0461 935820
Fax: 0461 331359

- ▶ **CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

- ▶ **ENAIIP TARENTINO - SEDE CENTRALE TRENTO**
Direttore Ente: MARIA CRISTINA BRIDI
E-mail: mariacristina.bridi@enaip.tn.it
Casella PEC: mariacristina.bridi@registerpec.it
Direttore Amministrativo: FRANCO COVI
E-mail: franco.covi@enaip.tn.it
Casella PEC: franco.covi@registerpec.it
Indirizzo: via Madruzzo, 41 38122 Trento
Tel: 0461 235186
Fax: 0461 238382
E-mail: enaiptrentino@enaip.tn.it
Casella PEC: enaiptrentino@registerpec.it
Web: www.enaiptrentino.it

- ▶ **C.F.P. Enaip Arco "Gianni Caproni"**
Direttore: PAOLA COCCIA
E-mail: paola.coccia@enaip.tn.it
Indirizzo: via Gazzoletti, 8 38062 Arco
Tel: 0464 516465 numero breve 82409
Fax: 0464 516497
E-mail: cfp.arco@enaip.tn.it

- ▶ **C.F.P. Enaip Borgo Valsugana**
Direttore: SERGIO BAILO
E-mail: sergio.bailo@enaip.tn.it
Indirizzo: via Giamaolle, 15 38051 Borgo
Tel: 0461 753037 numero breve 82428
Fax: 0461 752070
E-mail: cfp.borgo@enaip.tn.it

- ▶ **C.F.P. Enaip Cles**
Direttore: LUCA BRANZ
E-mail: luca.branz@enaip.tn.it
Indirizzo: via F.X. Mitterer, 10 38023 Cles
Tel: 0463 421362 numero breve 82472
Fax: 0463 421606
E-mail: cfp.cles@enaip.tn.it

- ▶ **C.F.P. Enaip Tione**
Direttore: EMILIO SALVATERRA
E-mail: cfp.tione.direzione@enaip.tn.it

Indirizzo: via Durone, 57 38079 Tione
Tel: 0465 321316 numero breve 82677
Fax: 0465 322091
E-mail: cfp.tione@enaip.tn.it

▶ **C.F.P. Enaip Primiero**

Direttore: FAUSTO ECCHER
E-mail: fausto.eccher@enaip.tn.it
Indirizzo: via Forno, 12 38054 Transacqua
Tel: 0439 762057 numero breve 82500
Fax: 0439 762833
E-mail: cfp.primiero@enaip.tn.it

▶ **C.F.P. Enaip Ossana**

Direttore: MARCO PANIZZA
E-mail: marco.panizza@enaip.tn.it
Indirizzo: loc. Cusiano, 4 38026 Ossana
Tel: 0463 751102 numero breve 82555
Fax: 0463 751987
E-mail: cfp.ossana@enaip.tn.it

▶ **C.F.P. Enaip Tesero**

Direttore: DINO MOSER
E-mail: dino.moser@enaip.tn.it
Indirizzo: via Caltrezza, 13 38038 Tesero
Tel: 0462 813133 numero breve 82673
Fax: 0462 813145
E-mail: cfp.tesero@enaip.tn.it

▶ **C.F.P. Enaip Varone (Riva del Garda)**

Direttore: MASSIMO MALOSSINI
E-mail: massimo.malossini@enaip.tn.it
Indirizzo: Rione Europa, 3 38066 Varone
Tel: 0464 521300 numero breve 82592
Fax: 0464 521553
E-mail: cfp.rivadelgarda@enaip.tn.it

▶ **C.F.P. Enaip Villazzano**

Direttore: DIEGO FREO
E-mail: diego.freo@enaip.tn.it
Indirizzo: via Asiago, 14 38123 Villazzano
Tel: 0461 920386 numero breve 82693
Fax: 0461 914935
E-mail: cfp.villazzano@enaip.tn.it

▶ **C.F.P. "G. VERONESI" - ROVERETO**

Dirigente: LAURA SCALFI
Indirizzo: p.le Orsi, 1 38068 Rovereto
Tel: 0464 433484 numero breve 82612
Fax: 0464 436873
E-mail: segreteria.dir@cfpgveronesi.it

Web: <http://www.cfpqveronesi.it/>

▶ **UNIVERSITA' POPOLARE TRENTEINA - SEDE CENTRALE DI TRENTO**

Dirigente: MAURIZIO CADONNA
Indirizzo: via Prati, 20 38122 Trento
Tel: 0461/987180, 0461/236479
Fax: 0461/233877
E-mail: segreteria.sede@cfp-upt.it

▶ **C.F.P. UPT - Trento**

Direttore: FRANCO CORDIN
Indirizzo: viale Verona, 141 38123 Trento
Tel: 0461 239997
Fax: 0461 260235
E-mail: segreteria@torrione.cfp-upt.it

▶ **C.F.P. UPT - Arco**

Direttore : PAOLO ZANLUCCHI
Indirizzo: via Gazzoletti, 10 38062 Arco
Tel: 0464 556585 numero breve 89250
Fax: 0464 556599
E-mail: segreteria@varone.cfp-upt.it

▶ **C.F.P. UPT - Cles**

Direttore: WALTER IORI
Indirizzo: via J. D'Agostin, 2 38023 Cles
Tel: 0463 422820 numero breve 89251
Fax: 0463 424409
E-mail: segreteria@cles.cfp-upt.it

▶ **C.F.P. UPT - Tione**

Direttore: CLAUDIO NICOLUSSI
Indirizzo: via Roma, 15 38079 Tione
Tel: 0465 321889 numero breve 89252
Fax: 0465 324518
E-mail: segreteria@tione.cfp-upt.it

▶ **OPERA "ARMIDA BARELLI" - ROVERETO**

Dirigente: BERNARDO ZANONER

▶ **C.F.P. Barelli - Rovereto**

Direttore: PRATI ANNA
Indirizzo: via Setaioli, 5 38068 Rovereto
Tel: 0464 433771 numero breve 82613
Fax: 0464 431711
E-mail: cfprovereto@operaarmidabarelli.org
Web: www.operaarmidabarelli.it

▶ **C.F.P. Barelli - Levico Terme**

Direttore: CHIARA BERTOLINI
Indirizzo: via Roma, 61 38056 Levico

Tel: 0461 706145 numero breve 82525
Fax: 0461 701940
E-mail: cfplevico@operaarmidabarelli.org

▶ **ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI - TRENTO**

CFP per le Arti Grafiche
Dirigente: ERIK GADOTTI
Indirizzo: P.zza Fiera, 4 38122 Trento
Tel: 0461 270244
Fax: 0461 270241
E-mail: scuolagrafica@pavoniani.tn.it
Web: <http://www.pavoniani.tn.it/exa/index.html>

▶ **CFP "CENTROMODA CANOSSA" - TRENTO**

Direttore: ALBERTO GARNIGA
Indirizzo: via Grazioli, 2 38122 Trento
Tel: 0461 260454-261742
Fax: 0461 267864
E-mail: direttore@centromoda.tn.it - didattica@centromoda.tn.it -
info@centromoda.tn.it
Web: <http://www.centromoda.tn.it>

▶ **ISTITUTO AGRARIO DI S. MICHELE ALL'ADIGE
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Dirigente del centro istruzione e formazione: MARCO DAL RÌ
Referente del CFP: MICHELE COVI
E-mail: michele.covi@iasma.it
Indirizzo: Via E. Mach, 1 38010 S. Michele all'Adige
Tel: 0461 615213 – 0461 615234 numero breve 82634
Fax: 0461 615273
E-mail: segreteria.scuola@iasma.it
Web: <http://www.iasma.it/>

▶ **CFP "IVO DE CARNERI" - CIVEZZANO**

Direttore: CLAUDIO MARCH
Indirizzo: Via Murialdo, 30 38045 Civezzano
Tel: 0461/858666 numero breve 82790
Fax: 0461/857284
E-mail: info@istitutodecarneri.it

▶ **Azienda provinciale per i servizi sanitari (A.P.S.S.)**

- ▶ Servizio Rapporti con il pubblico
Tel: 0461/904172; Fax: 0461/904170
e-mail: urp@apss.tn.it
- ▶ Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile
 - ▶ U.O. di Neuropsichiatria Infantile n. 1

(Trento e Valle dei Laghi, Rotaliana-Paganella, Valle di Cembra, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Primiero, Valle di Non e Sole, Valle di Fiemme e Fassa)

Sede ospedaliera Ospedale S. Chiara - Trento

Tel: 0461/903527; Fax: 0461/903846

Centro per i servizi sanitari, c/o Big Center, Viale Verona - Trento

Tel: 0461/902063; Fax: 0461/902074

- ▶ Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile n. 2
(Vallagarina, Alto Garda e Ledro, Valli Giudicarie e Rendena)
Tel: 0464/403523; Fax: 0464/403516
e-mail: Fabio.Bazzoli@apss.tn.it

- ▶ Unità Operative di Psicologia dei distretti
 - ▶ Unità Operativa di Psicologia n. 1
(Trento e Valle dei Laghi, Rotaliana-Paganella, Valle di Cembra, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Primiero, Valle di Non e Sole, Valle di Fiemme e Fassa)
Tel: 0461/902100; Fax: 0461/902074
e-mail: psicologiatn@mail.apss.tn.it
 - ▶ Unità Operativa di Psicologia n. 2
Distretto Centro Sud (Vallagarina, Alto Garda e Ledro, Giudicarie e Rendena)
Tel: 0464/403735; Fax: 0464/403748
e-mail: francesco.reitano@apss.tn.it

UNIVERSITÀ

I DIRITTI

- ▶ **Esonero delle tasse di iscrizione:** esonero totale per disabili con invalidità pari o superiore al 66%.
- ▶ Possibilità di **effettuare esami e prove concordandone le modalità con i docenti** (Legge n° 17/99).
- ▶ **Disponibilità** di n. 30 posti alloggio sbarrierati ed attrezzati per disabili motori.
- ▶ **Trasporto individualizzato** (*vedi progetto "Muoversi", alla voce "Trasporti"*).
- ▶ **Assistenza e accompagnamento**, da parte di studenti universitari con contratto 150 ore, per l'accesso alle facoltà e per l'utilizzo dei servizi mensa e biblioteca.
- ▶ **Servizio di Consulenza psicologica** effettuato da personale qualificato.
- ▶ **Servizio Help** di assistenza 24 ore su 24 per emergenze che possono manifestarsi in facoltà o negli appartamenti universitari.
- ▶ **Servizio di aiuto e supporto nello studio** individuale in presenza di situazioni particolari.
- ▶ **Postazione tiftotecnica** presso il centro/sala studio di via Prepositura 48 di Trento per l'utilizzo del p.c. e del videingranditore da parte di studenti con deficit visivo.
- ▶ **Ausili personalizzati** utili a favorire un più efficace accesso alla didattica.

IL PERCORSO

- ▶ Attualmente viene pubblicato, a cura dell'Opera Universitaria, un bando per il conferimento delle borse di studio, esonero dalle tasse e posto alloggio. (*Nel dispositivo sono previste le documentazioni e le **scadenze** da rispettare per rientrare tra i beneficiari dei servizi erogati*).
- ▶ Per l'esonero totale o parziale dal pagamento delle tasse di iscrizione è sufficiente presentare la certificazione attestante l'invalidità civile. Presso il Servizio Disabilità e sul sito dell'Opera Universitaria www.operauni.tn.it è disponibile la guida dei servizi offerti agli studenti universitari con disabilità.
- ▶ Per perfezionare l'iscrizione al corso di studio scelto occorre seguire con attenzione le indicazioni riportate sul sito dell'Università www.unitn.it.

PER SAPERNE DI PIÙ

▶ **Opera Universitaria**

Servizio Disabilità
Via Prepositura, 48 - Trento
Tel: 0461/217407; Fax: 0461/217481
e-mail: gmorelli@operauni.tn.it
internet: www.operauni.tn.it

Uffici Supporto Studenti

Economia e Management Giurisprudenza e Studi Internazionali

tel. +39 0461 282166
fax +39 0461 282169
supportostudentiecojusi@unitn.it

Lettere Filosofia Sociologia e Ricerca Sociale

tel. +39 0461 282983
fax +39 0461 282982
supportostudentilettsoc@unitn.it

Ingegneria Civile Ambientale Meccanica e Ingegneria Industriale

tel. +39 0461 281971
fax +39 0461 281973
supportostudentimesiano@unitn.it

Matematica Fisica, Biologia e Ingegneria dell'Informazione

tel. +39 0461 281567
fax +39 0461 281663
supportostudentipovo@unitn.it

Psicologia e Scienze Cognitive e Centro Mente e Cervello

tel. +39 0464 808406
fax +39 0464 808407
supportostudentirovereto@amm.unitn.it

Orientamento

Servizio di orientamento

via Verdi, 6 - 38122 Trento

Orientamento alla scelta universitaria

via Verdi, 6 - 38122 Trento

tel. +39 0461 283207

orienta@unitn.it

Si riceve su appuntamento

Job Guidance

via Verdi, 6 - 38122 Trento
tel. +39 0461 283200 - 3229
fax +39 0461 287005
tirocini@unitn.it

Divisione Supporto Corsi di Dottorato e Alta Formazione Polo Collina

Via Sommarive 14 - 38123 Povo – Trento
tel. +39 0461-281662 281667 - 281669 - 282194 - 285332
fax +39 0461 281699
dottorati-collina@unitn.it

Dottorati Area Umanistica - Divisione Supporto Corsi di Dottorato e Alta Formazione Polo Città

Via Verdi, 26 - 38122 Trento
tel. +39 0461 282188-1753 - 2193 - 1428 - 2377
fax +39 0461 282191
dottorati-citta@unitn.it

Divisione Supporto Didattica Percorsi Internazionali Studenti Dottorandi Polo Rovereto

Corso Bettini, 84 - 38068 Rovereto
tel. +39 0464 808416
fax +39 0464 808407
Dottorati-rovereto@unitn.it

Divisione Cooperazione e Accordi Internazionali

via Verdi, 6 - 38122 Trento (Italia)
international@unitn.it
welcome@unitn.it

LAVORO

LE OPPORTUNITA'

- ▶ **Collocamento mirato** ai sensi della legge n. 68 del 1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” per i seguenti soggetti:
 - invalidi civili (con riduzione capacità lavorativa pari o superiore al 46% ed in possesso di potenzialità lavorative);
 - invalidi del lavoro (con grado di invalidità superiore al 33%);
 - invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio;
 - non vedenti e sordi.

(Per “collocamento mirato” si intende l’insieme dei supporti che consentano una integrazione reale delle persone disabili nel mondo del lavoro: si concretizza nell’attuazione di un progetto occupazionale coerente alle potenzialità e alle capacità del soggetto, attraverso una valutazione adeguata delle stesse e con l’attivazione di servizi di supporto e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali)

- ▶ **Collocamento ordinario** al lavoro previsto per la generalità dei cittadini, attuato attraverso concorsi e selezioni presso enti pubblici, selezioni di personale e assunzioni nominative presso datori di lavoro privati.

IL PERCORSO

- ▶ **Per il collocamento mirato:**
 - ▶ la richiesta di visita medica per la verifica dei requisiti di disabilità previsti dalla legge 68/1999, va presentata direttamente all’Unità operativa di medicina legale dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari, anche per il tramite degli istituti di patronato, delle associazioni di categorie, o in alternativa tramite le strutture decentrate della Provincia autonoma di Trento;
 - ▶ ottenuta la certificazione medica, il soggetto disabile si presenta presso il Centro per l’impiego territorialmente competente in relazione al proprio domicilio per l’iscrizione all’elenco/graduatoria di cui all’art. 8 della Legge 68/99 e dichiara la propria disponibilità al collocamento mirato;
 - ▶ la persona interessata viene successivamente convocata presso la Commissione sanitaria integrata (Commissione ex legge 104/92 integrata da un esperto nell’inserimento lavorativo dell’Agenzia del lavoro) che individua la tipologia del progetto lavorativo mirato;
 - ▶ l’Agenzia del lavoro, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione sanitaria integrata, provvede a predisporre e realizzare il progetto lavorativo.

▶ **Per il collocamento ordinario:**

- ▶ il soggetto disabile si presenta al Centro per l'impiego di domicilio dichiarando il proprio interesse ad avvalersi dei servizi pubblici per l'impiego e la disponibilità al collocamento lavorativo.

PER SAPERNE DI PIÙ

▶ **Provincia autonoma di Trento**

Agenzia del lavoro
Ufficio inserimento lavorativo soggetti svantaggiati
Via Guardini, 75 – 38121 Trento
Tel: 0461/496107; Fax: 0461/496174
e-mail: DisabiliSegreteria@agenzia lavoro.tn.it
internet: www.agenzia lavoro.tn.it
numero verde Call center: 800/264760

▶ **Centri per l'impiego:**

- ▶ Borgo Valsugana, Corso Ausugum, 34
Tel: 0461/753227; Fax: 0461/752698
- ▶ Cavalese, Via Bronzetti 8/A
Tel: 0462/340204; Fax: 0462/340604
- ▶ Cles, Via C.A. Martini, 28
Tel: 0463/499715; Fax: 0463/499726
- ▶ Fiera di Primiero, Via Fiume, 10
Tel: 0439/762232; Fax: 0439/762567
- ▶ Malè, Piazza Regina Elena, 17
Tel: 0463/901181; Fax: 0463/901058
- ▶ Mezzolombardo, Via Filos 2
Tel: 0461/601315; Fax: 0461/603206
- ▶ Pergine Valsugana, Viale Venezia 2/f
Tel: 0461/501815; Fax: 0461/501813
- ▶ Riva del Garda, Via Vannetti, 2
Tel: 0464/554867; Fax: 0464/557182
- ▶ Rovereto, Viale Trento, 31
Tel: 0464/499808; Fax: 0464/499809
- ▶ Tione, Via Circonvallazione, 63
Tel: 0465/343308; Fax: 0465/343309
- ▶ Trento, Via Maccani, 80
Tel: 0461/494551; Fax: 0461/827475
- ▶ Pozza di Fassa, Strada de Meida, 23
Tel: 0462/763102; Fax: 0462/762896

► **Azienda provinciale per i servizi sanitari**

Direzione Igiene e sanità pubblica
Unità Operativa di Medicina Legale
c/o Centro per i servizi sanitari
(palazzina A viale Verona Trento)
Tel: 0461/904648; Fax: 0461/904553

PERMESSI LAVORATIVI E CONGEDI PARENTALI

PREMESSA

La Legge 5 febbraio 1992 n. 104, all'articolo 33, prevede agevolazioni lavorative per i familiari che assistono persone con handicap grave e per gli stessi lavoratori con disabilità.

REQUISITI

La condizione principale per accedere ai permessi lavorativi è che il disabile sia in possesso della **certificazione di handicap con connotazione di gravità (art. 3, comma 3 della Legge 104/1992)**.

AVENTI DIRITTO

I permessi lavorativi e i congedi parentali sono concessi ai familiari di persone con disabilità e ai lavoratori disabili.

Hanno diritto ai permessi lavorativi i parenti e gli affini **entro il secondo grado** (figli, nonni, suoceri, cognati ecc.) oltre al **coniuge**.

Solo in particolari condizioni le agevolazioni possono essere estese **ai parenti e affini di terzo grado** della persona con disabilità da assistere. Queste "eccezioni" sono fissate dall'articolo 24 della citata Legge 183/2010 ovvero quando i genitori o il coniuge della persona in situazione di disabilità grave:

- abbiano **compiuto i sessantacinque anni di età**,
- oppure siano anche essi affetti da: **patologie invalidanti** che sono quelle indicate dall'articolo 2, comma 1, lettera d), numeri 1, 2 e 3 del Decreto Interministeriale n. 278 del 21 luglio 2000.

Per patologie invalidanti si intendono:

- le patologie acute o croniche che determinano permanente riduzione o perdita dell'autonomia personale, ivi incluse le affezioni croniche di natura congenita, reumatica, neoplastica, infettiva, dismetabolica, post-traumatica, neurologica, neuromuscolare, psichiatrica, derivanti da dipendenze, a carattere evolutivo o soggette a riacutizzazioni periodiche;
- le patologie acute o croniche che richiedono assistenza continuativa o frequenti monitoraggi clinici, ematochimici e strumentali;
- le patologie acute o croniche che richiedono la partecipazione attiva del familiare nel trattamento sanitario;
- o siano **deceduti o mancanti**.

DECRETO 119 DEL 18/07/2011 E RELATIVE CIRCOLARI INPS E DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA

Il Decreto 119 del 18 luglio 2011 ha parzialmente riordinato la normativa in materia di congedi – parentali e straordinari - e permessi per l'assistenza a persone con disabilità grave, anche in questo caso INPS e Dipartimento Funzione Pubblica coordinandosi con il Ministero del lavoro, hanno concordato i contenuti delle rispettive circolari, tentando di fornire indicazioni omogenee sia per gli assicurati INPS (in larga misura il settore privato) che per i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Ecco allora che vengono divulgate quasi contemporaneamente le due circolari: *INPS, 6 marzo 2012, n. 32* e *Dipartimento Funzione Pubblica, 3 febbraio 2012, n. 1* che in larga misura le due circolari sono coincidenti nella sostanza, ma conservano alcune significative differenze che vediamo più sotto.

LE INNOVAZIONI NORMATIVE

Meritano di essere ripercorse – come fanno, in premessa, ambedue le circolari - le principali innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo 119/2011.

Prolungamento del congedo parentale (art. 33, Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151): il diritto al prolungamento del congedo parentale (entro il compimento dell'ottavo anno del bambino) spetta alla madre lavoratrice o, in alternativa, al padre lavoratore, per ogni minore disabile in situazione di gravità per un periodo massimo totale non superiore a tre anni. Tale prolungamento spetta anche se il bambino è ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati se i sanitari chiedono la presenza del genitore.

Permessi giornalieri: sono concessi anche prima dei tre anni di vita del bambino, in alternativa alle altre agevolazioni.

Beneficiari dei congedi retribuiti (biennali): viene ridefinita la platea dei beneficiari e imponendo un ordine di priorità tra gli stessi (coniuge, genitori, figli, fratelli e sorelle).

Referente unico: il congedo straordinario e i permessi lavorativi (art. 33, Legge 104/92) non possono essere riconosciuti a più di un lavoratore per l'assistenza alla stessa persona disabile.

Indennità per il congedo straordinario: va essere calcolata con riferimento alle voci fisse e continuative dell'ultima retribuzione e i periodi di congedo non rilevano ai fini della maturazione di ferie, tredicesima mensilità e trattamento di fine rapporto.

Assistenza a più familiari disabili: vengono ristrette le possibilità di cumulare i permessi giornalieri in capo allo stesso lavoratore.

Assistenza a parenti non conviventi: il lavoratore che usufruisca di permessi per assistere persona residente in un comune situato a distanza superiore a 150 Km rispetto a quello di residenza del lavoratore, deve attestare, con titolo di viaggio o altra documentazione idonea, il raggiungimento del luogo di residenza dell'assistito.

Su ognuno di questi punti insistono le due Circolari del Dipartimento Funzione Pubblica (DFP) e dell'INPS.

Prolungamento del congedo parentale

Il congedo parentale non va confuso con il congedo straordinario o con il congedo non retribuito per gravi motivi familiari.

Si tratta di una forma di agevolazione riservata ai genitori (anche adottivi) fino agli otto anni di età del bambino (o, nel caso degli adottivi, entro gli otto anni dall'ingresso nel nucleo del minore).

La norma sul congedo parentale (art. 32, D. Lgs. 151/2001) prevede che i genitori, entro appunto i primi otto anni di vita del bambino, possano complessivamente astenersi dal lavoro per 10 mesi.

Alla madre viene concesso un massimo di sei mesi di congedo, che decorre dalla fine del congedo di maternità. Al padre ne vengono concessi altrettanti, ma se fruisce di un

periodo di congedo di almeno tre mesi, i mesi totali di congedo divengono sette, e la somma totale (con la madre) passa a undici mesi.

Qualora ci sia un solo genitore viene concesso un periodo continuativo o frazionato fino a dieci mesi.

Il congedo in questo caso è compensato con un'indennità pari al 30% della retribuzione fino a sei mesi (dei dieci o undici totali). Oltre i sei mesi, l'indennità viene corrisposta solo se l'interessato non supera determinati livelli reddituali personali.

Sin qui le disposizioni che riguardano la generalità dei lavoratori, a prescindere dalla condizione che il figlio sia o meno disabile grave.

In quest'ultimo caso però sono ammesse ulteriori agevolazioni che consistono nel prolungamento del congedo parentale.

Questo beneficio era già previsto dall'articolo 33 del Decreto Legislativo 151/2001 ma è stato oggetto di modifica e precisazione con il Decreto legislativo n. 119/2011 anche perchè la precedente disposizione era ambigua e aveva causato problemi interpretativi.

Era sorto il dilemma relativamente al prolungamento fino ai "tre anni": la locuzione si riferiva all'età del bambino o alla durata del prolungamento del congedo? Il Decreto 119/2011 ha semplicemente chiarito che tre anni è la durata del prolungamento e che tale può essere fruito fino agli otto anni di vita del bambino.

Sul punto, entrambe le circolari (INPS e DPF) concordano nel riconoscere la possibilità, fruibile *alternativamente* dai genitori del disabile, di beneficiare del prolungamento del congedo parentale per un periodo massimo, comprensivo dei periodi di normale congedo parentale, di tre anni da godere entro il compimento dell'ottavo anno di vita dello stesso

Va rammentato che, in questi casi, per tutto il periodo, l'indennità economica è pari al 30% della retribuzione.

Il prolungamento del congedo parentale decorre a partire dalla conclusione del periodo di normale congedo parentale teoricamente fruibile dal genitore richiedente.

È bene precisare che "tre anni" è la somma totale dei congedi (ordinario e prolungamento) che possono essere fruiti dai genitori.

Infine è il caso di ricordare che il prolungamento del congedo parentale è concesso a condizione che il bambino *"non sia ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati, salvo che in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza del genitore"* (art. 33, D.Lgs. 151/2001), condizione ed eccezione opportunamente ripresa dalla circolare n. 1 del DFP e dalla 32 dell'INPS.

Le altre agevolazioni per i minori

Le due circolari, alla luce delle nuove disposizioni e di quelle già vigenti, riassumono quali siano, al momento, le agevolazioni per i genitori di bambini entro gli otto anni di età.

Fino ai tre anni di età del bambino: i genitori, anche adottivi, hanno la possibilità di fruire, in alternativa, dei tre giorni di permesso, o delle ore di riposo giornaliera, o del prolungamento del congedo parentale.

Fino agli otto anni di età del bambino: i genitori, anche adottivi, possono beneficiare, in alternativa, dei tre giorni di permesso, ovvero del prolungamento del congedo parentale;

Dopo gli otto anni di età: i genitori, anche adottivi, possono fruire dei tre giorni di permesso mensile (art. 33, Legge 104/1992).

Il congedo straordinario retribuito

Come noto le più rilevanti novità introdotte dal Decreto Legislativo 119/2011 riguardano i congedi straordinari retribuiti fruibili per l'assistenza di parenti con grave disabilità, in maniera frazionata o continuativa fino a due anni. Le modifiche principali riguardano l'individuazione degli "aventi diritto", le modalità di fruizione e la corresponsione della

relativa indennità. INPS e DFP forniscono le loro indicazioni applicative, non sempre sovrapponibili.

I congedi straordinari, dopo le diverse sentenze di Corte Costituzionale e le conseguenti modificazioni normative possono essere concessi, secondo una precisa priorità:

- al coniuge convivente della persona disabile in situazione di gravità;
- al padre o la madre, anche adottivi o affidatari, della persona disabile grave, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente;
- ad uno dei figli conviventi della persona disabile grave, nel caso in cui il coniuge convivente ed entrambi i genitori del disabile siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti. Il congedo viene concesso ai figli conviventi solo nel caso in cui tutti gli altri potenziali aventi diritto (coniuge convivente ed entrambi i genitori) siano mancanti o deceduti o affetti da , patologie invalidanti);
- ad uno dei fratelli o sorelle conviventi nel caso in cui il coniuge convivente, entrambi i genitori ed i figli conviventi del disabile siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti.

Sull'elencazione, ripresa dalla norma, INPS e DFP concordano.

Tuttavia il Dipartimento aggiunge anche una ulteriore sottolineatura: *“si aggiunge che, poiché l'ordine dei soggetti possibili beneficiari è stato indicato direttamente ed espressamente dalla legge, la quale ha pure stabilito le condizioni in cui si può “scorrere” in favore del legittimato di ordine successivo, tale ordine non si ritiene derogabile. Pertanto, per l'individuazione dei legittimati non pare possibile accogliere dichiarazioni di rinuncia alla fruizione al fine di far “scattare” la legittimazione del soggetto successivo, né dare rilievo a situazioni di fatto o di diritto che non siano state esplicitamente considerate nella norma (come, ad esempio, la circostanza che il coniuge convivente sia lavoratore autonomo o imprenditore).”*

Concetti di “mancanza” e di “patologie invalidanti”

Su entrambi i concetti sia INPS (circolare 155/2010) che DFP (circolare 13/2010) si erano già espressi e pertanto ne richiamano i contenuti.

INPS e Dipartimento confermano, quindi, che l'espressione “mancanti”, va intesa *“non solo come situazione di assenza naturale e giuridica (celibato o stato di figlio naturale non riconosciuto), ma deve ricomprendere anche ogni altra condizione ad essa giuridicamente assimilabile, continuativa e debitamente certificata dall'autorità giudiziaria o da altra pubblica autorità, quale: divorzio, separazione legale o abbandono, risultanti da documentazione dell'autorità giudiziaria o di altra pubblica autorità”.*

Nella più recente circolare, INPS aggiunge che in tali ipotesi *“il richiedente dovrà indicare gli elementi necessari per l'individuazione dei provvedimenti, ovvero produrre la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000.”*

In sostanza: la “mancanza” va dichiarata in modo circostanziato e sarà poi oggetto di verifiche. Le dichiarazioni false sono perseguibili penalmente.

Quanto alle patologie invalidanti si conferma che quelle da prendere a riferimento sono quelle indicate dall'articolo 2, comma 1, lettera d), numeri 1, 2 e 3 del Decreto Interministeriale n. 278 del 21 luglio 2000 che, lo ricordiamo, sono:

- le patologie acute o croniche che determinano permanente riduzione o perdita dell'autonomia personale, ivi incluse le affezioni croniche di natura congenita, reumatica, neoplastica, infettiva, dismetabolica, post-traumatica, neurologica, neuromuscolare, psichiatrica, derivanti da dipendenze, a carattere evolutivo o soggette a riacutizzazioni periodiche;
- le patologie acute o croniche che richiedono assistenza continuativa o frequenti monitoraggi clinici, ematochimici e strumentali;

- le patologie acute o croniche che richiedono la partecipazione attiva del familiare nel trattamento sanitario.

Anche queste precisazioni erano già state oggetto di circolari precedenti.

Nella più recente circolare, INPS indica anche le modalità operative di presentazione della relativa documentazione sanitaria. Questa va inviata, in busta chiusa, all'Unità Operativa Complessa/Unità Operativa Semplice (UOC/UOS) territorialmente competente dell'INPS.

La documentazione ammessa può essere rilasciata da un medico specialista del servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato o del medico di medicina generale (quello di famiglia) o della struttura sanitaria nel caso di ricovero o intervento chirurgico. L'unità operativa dell'INPS ne effettua la relativa valutazione medico legale.

Concetto di “convivenza”

I congedi straordinari sono concessi se è rispettato la condizione della convivenza (fanno eccezione i genitori che assistono i figli) e tale requisito è stato nel tempo più volte oggetto anche di risoluzioni del Ministero del lavoro.

Le due circolari di INPS e DFP confermano ulteriormente le precedenti indicazioni rendendole maggiormente stringenti.

Il requisito si intende soddisfatto quando sussiste la concomitanza della residenza anagrafica e della convivenza, ossia della coabitazione.

Il requisito della convivenza deve essere formalmente espresso dal lavoratore richiedente con dichiarazioni sostitutive che devono fornire elementi ed indicazioni utili alla verifica da parte di chi autorizza il congedo.

Come già precisato in precedenza dal Ministero del lavoro, INPS e DFP ammettono l'eccezione nel caso in cui la dimora abituale del lavoratore e della persona disabile, siano nello stesso stabile (appartamenti distinti nell'ambito dello stesso numero civico) ma non nello stesso interno. Sono, ad esempio, esclusi dall'eccezione i casi di lavoratori/disabili da assistere che vivano nello stesso stabile ma in due numeri civici adiacenti.

Le due circolari introducono anche una ulteriore eccezione: il requisito della convivenza è soddisfatto anche nei casi in cui sia attestata, mediante la dovuta dichiarazione sostitutiva, la dimora temporanea, ossia l'iscrizione nello schedario della popolazione temporanea previsto all'articolo 32 del DPR n. 223 del 1989 (cioè il cosiddetto “Regolamento anagrafico”).

Questo aspetto merita un approfondimento: l'iscrizione a quello schedario è riservata ai cittadini che essendo dimoranti in un dato comune da meno di 4 mesi, non possono richiedere la residenza. L'iscrizione avviene su domanda dell'interessato o d'ufficio qualora il comune venga a conoscenza della dimora nel proprio territorio. L'iscrizione nello schedario viene comunicata all'anagrafe del comune originario di residenza. Ciò che le circolari non precisano è che, secondo il terzo comma proprio dell'articolo citato, l'iscrizione a quello schedario esclude il rilascio di certificazioni anagrafiche. L'inghippo tuttavia non esclude la sottoscrizione una dichiarazione di responsabilità da parte dell'interessato anche se questo complica i controlli di verifica.

L'intera articolazione delle interpretazioni, tuttavia, lascia sorprendentemente aperta una possibilità di “elusione”, ma anche motivi di contenzioso, per i lavoratori che abbiano mantenuto la residenza presso la famiglia originaria pur avendo trasferito, di fatto, l'abituale dimora in altro comune o in altro stabile. Formalmente, in queste ipotesi, non è preclusa la concessione dei congedi, né dovuta l'applicazione delle più stringenti regole sulla concessione dei permessi giornalieri di cui diremo più sotto. Dagli stessi controlli risulterebbe comunque la medesima residenza e, quindi, la formale coabitazione.

Concetto di “referente unico”

Il principio del “referente unico” era già stato introdotto dall’articolo 24 della Legge n. 183/2010 a proposito dei permessi lavorativi (Legge 104/1992). Secondo quella disposizione i permessi non possono essere concessi a più di un lavoratore per l’assistenza alla medesima persona con disabilità. Operativamente questo significa che una volta autorizzata la fruizione del permesso, nessun altro lavoratore può farne richiesta e ottenerne la concessione, finché il primo lavoratore non ne abbia cessato la fruizione e fornito le dovute comunicazioni.

Il Decreto 119/2011, introducendo il comma 5-bis all’ articolo 42 del Decreto legislativo n. 151/2001, estende anche al congedo straordinario il medesimo principio.

La limitazione riguarda tutti i beneficiari, esclusi i genitori che, al contrario possono fruire alternativamente dei permessi o dei congedi anche nello stesso mese, pur non negli stessi giorni.

Ambedue le circolari ripercorrono il dettato normativo e precisano alcuni dettagli operativi che potrebbero sfuggire ad una prima lettura delle nuove disposizioni. Sia INPS che Dipartimento concordano sul fatto che il “referente” è unico non solo per i permessi, ma anche per i congedi straordinari. Nella sostanza, non può essere concesso il congedo ad un lavoratore se ne esiste un altro che già fruisca dei permessi e viceversa.

Non sono ammissibili, quindi, ipotesi in cui un familiare fruisca dei permessi e l’altro fruisca dei congedi (in maniera frazionata), nemmeno in mesi diversi.

Sia INPS che DFP prevedono una verifica sui permessi e sui congedi straordinari per i quali risultino agli atti più di un referente. In tali casi viene richiesto di indicare un unico referente.

Cumulo dei permessi e dei congedi

Permessi giornalieri (Legge 104/1992) e congedo straordinario (frazionato) possono essere cumulati nello stesso mese?

Fino all’entrata in vigore del Decreto 119/2011, permessi e congedo straordinario erano considerati due benefici con la medesima finalità per i quali il Legislatore non aveva previsto la possibilità di contemporanea fruizione, ammessa invece espressamente per i permessi (Legge 104) e congedo parentale ordinario o congedo per la malattia del figlio. Forti di questa considerazione INPS e Dipartimento Funzione Pubblica escludevano il cumulo dei permessi e dei congedi straordinari nell’arco dello stesso mese.

Il Decreto 119/2011, però, ha modificato il disposto dell’ex comma 5 dell’articolo 42 del Decreto 151/2001, prevedendo che *“per l’assistenza allo stesso figlio con handicap in situazione di gravità, i diritti sono riconosciuti ad entrambi i genitori, anche adottivi, che possono fruirne alternativamente [dei congedi straordinari, NdR], ma negli stessi giorni l’altro genitore non può fruire dei benefici di cui all’articolo 33, commi 2 e 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e 33, comma 1, del presente decreto”*.

Pertanto le interpretazioni che restringevano la cumulabilità alla stretta previsione normativa, non contano più su alcun fondamento.

Sia INPS che INPDAP prendono atto di questa compatibilità correggendo quindi le precedenti istruzioni impartite rispettivamente con circolare 155/2010 e circolare 13/2010, per quanto riguarda i genitori.

Correttamente sotto il profilo normativo, il Dipartimento Funzione Pubblica ammette, inoltre, espressamente che la cumulabilità di permessi e congedi è possibile anche per i lavoratori che assistano un parente di cui non siano genitori.

INPS, da parte sua, non sottolinea questo aspetto ma al contempo non esclude la possibilità che la cumulabilità di permessi e congedo (frazionato) siano ammissibili nello stesso mese anche per lavoratori che assistano un parente di cui non siano genitori.

La circolare 1 del DFP aggiunge anche un altro particolare rilevante per i dipendenti pubblici: confermando la tendenza interpretativa più recente, precisa che i tre giorni di permesso (Legge 104) spettano per intero, cioè non vanno riproporzionati, anche quando il lavoratore ha fruito nello stesso mese di una frazione di congedo o di ferie, aspettative o altre tipologie di permesso.

Ricovero, congedi e permessi

Le nuove disposizioni (art. 3, comma 1, lett. a e art. 4, comma 1, lett. b del decreto legislativo n. 119/2011) confermano che l'assenza di ricovero a tempo pieno della persona disabile è un presupposto essenziale per la concessione sia dei permessi (Legge 104/92) sia del congedo straordinario. Introducono però espressamente l'eccezione "salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza del soggetto che presta assistenza."

Questa eccezione posta dal Legislatore, è conseguentemente valida per tutti i lavoratori dei comparti pubblico e privato.

Mentre il Dipartimento non fornisce indicazioni di sorta su tale aspetto, INPS, nella propria circolare n. 32 estende quanto già previsto nella propria precedente disposizione (circolare 155/2010) a proposito di permessi. Secondo INPS, pur in presenza di ricovero del disabile, il congedo può essere concesso nei seguenti casi:

- interruzione del ricovero a tempo pieno per necessità del disabile in situazione di gravità di recarsi al di fuori della struttura che lo ospita per effettuare visite e terapie appositamente certificate (messaggio n. 14480 del 28 maggio 2010);
- ricovero a tempo pieno di un disabile in stato vegetativo persistente e/o con prognosi infausta a breve termine (circolare n. 155 del 3 dicembre 2010, p.3).

Queste eccezioni si aggiungono a quanto espressamente previsto dal Legislatore e cioè il ricovero a tempo pieno di un disabile per il quale risulti documentato dai sanitari della struttura il bisogno di assistenza da parte di un genitore o di un familiare, ipotesi precedentemente prevista per i soli minori.

Durata e computo del congedo

Il Decreto 119/2011 ha modificato il comma 5-bis dell'art. 42 del decreto legislativo n. 151/2001 precisando che *"il congedo fruito (...) non può superare la durata complessiva di due anni per ciascuna persona portatrice di handicap e nell'arco della vita lavorativa"*.

Come sottolineano le circolari di INPS e del DFP, la nuova formulazione conferma le precedenti, pur meno chiare, indicazioni normative.

L'indicazione, infatti, comporta due effetti:

- per ogni persona con disabilità sono ammessi solo due anni di congedo;
- ciascun lavoratore non può fruire di più di anni di congedo, sia esso straordinario, e quindi retribuito, che "per gravi motivi familiari" e quindi non retribuito.

Ciò significa che, ad esempio, il lavoratore che abbia già fruito di 12 mesi di congedo non retribuito (art. 4, comma 2, della legge 8 marzo 2000, n. 53).non può fruire oltre i 12 mesi del congedo retribuito.

Il DFP introduce anche altre precisazioni. La prima riguarda l'ipotesi in cui la persona da assistere sia in possesso di un verbale di handicap grave "rivedibile": il congedo non può essere concesso oltre il limite di scadenza del verbale e comunque decade nel caso in cui quella condizione non sia confermata dalle competenti Commissioni di accertamento e di verifica. Rimane fermo il principio, che vale anche per gli assicurati INPS, che le eventuali variazioni dei requisiti soggettivi (primo fra tutti, il riconoscimento di handicap grave) vanno tempestivamente comunicati a chi ha concesso i permessi o i congedi.

Il Dipartimento entra anche in un altro particolare aspetto che ha generato spesso con d'ombra interpretativi e disparità applicative.

Ricordando che il congedo è fruibile anche in modo frazionato (a giorni interi, ma non ad ore), il DFP precisa che affinché non vengano computati nel periodo di congedo i giorni festivi, le domeniche e i sabati (nel caso di articolazione dell'orario su cinque giorni), è necessario che si verifichi l'effettiva ripresa del lavoro al termine del periodo di congedo richiesto.

Quelle giornate non vengono conteggiate nel caso in cui il congedo sia stato fruito dal lunedì al venerdì, se il lunedì successivo c'è ripresa del lavoro oppure c'è un'assenza per malattia del dipendente o del figlio.

Pertanto, due differenti frazioni di congedo straordinario intervallate da un periodo di ferie o altro tipo di congedo, debbono comprendere ai fini del calcolo del numero di giorni di congedo straordinario anche i giorni festivi e i sabati (per l'articolazione su cinque giorni) cadenti subito prima o subito dopo le ferie o altri congedi o permessi.

Una annotazione, già assodata per INPS, che risulta nuova nell'ambito della funzione pubblica.

“Retribuzione” dei congedi

Il Decreto 119/2011 ha disciplinato in modo diverso l'aspetto relativo alla “retribuzione” dei congedi straordinari.

Durante il congedo straordinario il lavoratore ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione. La novità negativa è che tale indennità è ora computata esclusivamente sulle voci fisse e continuative del trattamento. Sono, quindi, escluse dal computo dell'indennità le componenti variabili del trattamento accessorio (ad esempio alcune forme di premi incentivanti, o premi variabili legati alla produzione o alla presenza in servizio).

Questa nuova limitazione, ripresa sia da INPS che da DFP, può rappresentare una forte riduzione di retribuzione rispetto all'ordinario stipendio in cui sono incluse spesso significative voci variabili.

L'indennità prevede anche l'attribuzione della contribuzione figurativa (che ha un inquadramento diverso nel comparto privato rispetto a quello pubblico) utile al raggiungimento dell'età pensionabile.

Il tetto massimo complessivo dell'indennità per il congedo straordinario e del relativo accredito figurativo è rivalutato annualmente secondo gli indici Istat.

Infine, le circolari 32/2012 di INPS e 1/2012 del Dipartimento Funzione Pubblica, sottolineano l'altra precisazione introdotta dal Decreto Legislativo 119/2011 (art. 42, comma 5-quinquies, D.Lgs 151/2001): durante la fruizione il congedo straordinario non si maturano né ferie né tredicesima mensilità. Inoltre il congedo non concorre alla formazione del trattamento di fine rapporto.

Permessi per assistenza a più persone con disabilità

L'articolo 6 del Decreto legislativo n. 119/2011, come abbiamo già avuto modo di segnalare su queste colonne, restringe la platea dei destinatari dei permessi per l'assistenza nei confronti di più persone disabili in situazione di gravità.

Viene infatti aggiunto un nuovo periodo al comma 3 dell'articolo 33 della Legge 104/92: «Il dipendente ha diritto di prestare assistenza nei confronti di più persone in situazione di handicap grave, a condizione che si tratti del coniuge o di un parente o affine entro il primo grado oppure entro il secondo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i 65 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti».

Sia INPS che DFP concordano nell'affermare che *“La norma va intesa nel senso che il cumulo di più permessi in capo allo stesso lavoratore è ammissibile solo a condizione che il familiare da assistere sia il coniuge o un parente o un affine entro il primo grado o entro il*

secondo grado qualora uno dei genitori o il coniuge della persona disabile in situazione di gravità abbiano compiuto i 65 anni o siano affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti”.

Pertanto non è mai ammessa la cumulabilità nel caso in cui anche il “secondo” familiare da assistere sia un parente o un affine di terzo grado, nemmeno nel caso in cui il coniuge o il genitore siano deceduti o mancanti o invalidi o ultra65enni. Per comprendere meglio: i parenti di terzo grado sono gli zii e i bisnonni.

La lettura delle circolari dirime i dubbi applicativi sorti dopo l'approvazione del Decreto legislativo 119/2011. Vengono di fatto eliminate le ipotesi di elusione delle restrizioni alla cumulabilità dei permessi ed eventuali effetti distorsivi nell'applicazione combinata del Decreto 119/2011 e della Legge 183/2010. Nella sostanza se il "primo" permesso è stato concesso per l'assistenza ad un parente di terzo grado (in forza della Legge 183) e il "secondo" viene richiesto (Decreto 119) per un parente di primo grado, uno dei due non è concedibile.

I permessi “cumulativi” già concessi in precedenza saranno oggetto di verifica e di eventuali revoca (sia da parte di INPS che da parte della Pubblica amministrazione per i rispettivi dipendenti).

Assistenza a parenti residenti oltre i 150 chilometri

L'articolo 6 (comma 1, lettera b) del Decreto legislativo n. 119/2011 introduce l'obbligo per il dipendente che usufruisce dei permessi per assistere persona in situazione di handicap grave, residente in comune situato a distanza stradale superiore a 150 Km rispetto a quello della sua residenza, di *“attestare con titolo di viaggio o altra documentazione idonea il raggiungimento del luogo di residenza dell'assistito”.*

Le circolari attribuiscono al dipendente l'onere della prova dell'avvenuto spostamento dalla propria residenza a quella del parente da assistere nei giorni in cui ha fruito dei permessi.

La “presenza in loco” può essere agevolmente dimostrata con i biglietti dei mezzi di trasporto, o con le ricevute dei pedaggi autostradali. In caso non se ne disponga, si possono esibire la dichiarazione del medico o della struttura sanitaria presso cui la persona disabile è stata accompagnata, o biglietto del mezzo pubblico utilizzato per lo spostamento *in loco*.

Nel caso degli assicurati INPS, la documentazione deve essere esibita al datore di lavoro che ha il diritto/dovere di concedere i permessi nell'ambito del singolo rapporto lavorativo.

Nel caso dei dipendenti pubblici, l'adeguatezza della documentazione viene valutata dall'amministrazione di riferimento.

Sia secondo INPS che secondo il DFP, l'assenza non può essere giustificata a titolo di permesso ex legge 104/92 nell'ipotesi in cui il lavoratore non riesca a produrre al datore di lavoro l'idonea documentazione prevista.

Permessi per il lavoratore disabile

Il disabile lavoratore cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap in situazione di gravità, può usufruire di un permesso giornaliero di due ore o, in alternativa di tre giorni di permesso mensile, frazionabili.

Le due ore di permesso giornaliero sono retribuite e coperte dai contributi figurativi, cioè quei versamenti validi al raggiungimento del diritto alla pensione. I permessi lavorativi **non** incidono negativamente sulla maturazione delle ferie e della tredicesima mensilità. In caso part-time (orario inferiore o uguale a 6 ore giornaliere) può essere concessa una sola ora di permesso.

I tre giorni di permesso, che possono essere fruiti in via continuativa o frazionati, devono essere comunque utilizzati nel mese di pertinenza e non sono cumulabili.

I singoli contratti collettivi nazionali di lavoro possono prevedere trattamenti più di favore.

PREPENSIONAMENTO PER LAVORATORI DISABILI

Soggetti beneficiari

I lavoratori sordomuti e gli invalidi per qualsiasi causa con percentuale di invalidità superiore al 74%. Riferimento legislativo: legge 23 dicembre 2000 n. 388 , all'art. 80 , comma 3.

Requisiti

Certificazione di "Invalidità Civile" superiore al 74% oppure assimilabili ("Invalidità di guerra", "Invalidità per cause di lavoro"...).

Tipo di beneficio

La disposizione consente al lavoratore di richiedere per ogni anno di lavoro effettivamente svolto, il beneficio di due mesi di contribuzione figurativa, fino al limite massimo di cinque anni.

Circolari applicative

INPS n. 29 del 30 gennaio 2002 e INPDAP (n. 75 del 27 dicembre 2001).

PER SAPERNE DI PIÙ

Sportello Handicap gestito dalla Cooperativa HandiCREA:

SEDE PROVINCIALE

- Trento Via San Martino, 46
Telefono e Fax 0461-239396
Mail: Handicrea@trentino.net
Internet: www.handicrea.it
Orario dal lunedì al venerdì 9.00-12.30 13.30-17.00.

SEDI PERIFERICHE

- Tione di Trento, presso la Sede Comunità delle Giudicarie - Via Padre C. Gnesotti 2
Telefono 0465- 339514
Orario 2° e 4° martedì del mese dalle 14.30 alle 17 .00.
- Riva del Garda, presso la Cooperativa Mimosa - Via San Nazzaro 47
Telefono 0464-520200
Orario: 1° e 3° giovedì del mese dalle 9.00 alle 12 .30 e dalle 14.00 alle 17.00.
- Tonadico, presso la Sede della Comunità del Primiero, via Roma 19
Telefono 0439-64641
Orario: ultimo mercoledì del mese dalle ore 10.00 alle 15.00.
- Rovereto, presso il Servizio attività sociali del Comune, Via Pasqui10 (Terzo piano)
Telefono 0464-452900
Orario: 1° e 3° lunedì dalle ore 14.00 alle ore 17. 00.

TRASPORTI

TRASPORTO SU MEZZI DI LINEA

DIRITTI

Gratuità del trasporto su mezzi di linea in ambito provinciale (urbano ed extraurbano).

Nella categoria "disabili" rientrano:

1. portatori di handicap o invalidi civili o per lavoro con una percentuale di invalidità accertata pari o superiore al 74% o con inabilità permanente assoluta 100% oppure beneficiari, pur con invalidità accertata inferiore al 74%, delle prestazioni economiche a favore dei soggetti con disabilità erogate dall'Agenzia Provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa di cui all'art. 3 della L.P. 7 del 15.6.98 o dall'I.N.P.S.;
2. non vedenti con cecità assoluta o con residuo visivo non superiore ad 1/20 in entrambi gli occhi o con residuo visivo non superiore ad 1/10;
3. sordomuti;
4. soggetti minorenni con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della propria età o con impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita;
5. soggetti ultrasessantacinquenni con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della propria età o con impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita;
6. gli invalidi di guerra o per servizio appartenenti alle categorie dalla prima alla quarta;
7. soggetti non deambulanti (con carrozzina).

Si consente la libera circolazione gratuita sui mezzi di linea a favore degli accompagnatori di: 1. invalidi civili o per lavoro con inabilità permanente assoluta 100%. La libera circolazione gratuita è concessa limitatamente in occasione dell'accompagnamento del disabile in possesso di tessera "categoria "G" con accompagnatore". (Si precisa quindi che in questi casi l'accompagnatore non dovrà essere in possesso di nessun titolo di viaggio).

Con recente delibera della Giunta provinciale è stata prevista la deroga all'obbligo di validazione per i disabili portatori di cat. G sui mezzi di trasporto urbano (dove, quindi, i disabili non devono più "passare" la smart card cat G davanti al validatore).

IL PERCORSO

La richiesta, per il rilascio dell'apposita tessera valida 5 anni, deve essere effettuata con apposito modulo allegando una fotografia formato tessera, nonché l'eventuale tessera da sostituire, ed un'autodichiarazione disponibile presso le biglietterie delle società Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. e Trenitalia S.p.A. con cui si indica dove sia reperibile la documentazione attestante l'invalidità.

Presupposto per l'accesso alle agevolazioni previste dalla "categoria G" è la residenza/domicilio in Provincia di Trento dei soggetti interessati.

La tessera consentirà dopo il versamento, presso le biglietterie delle società Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. o Trenitalia S.p.A., di un contributo spese fissato in € 4,00, che vale per la durata di 5 anni, il ritiro presso le biglietterie sopra citate dell'abbonamento di libera circolazione con tariffa € 0.

PER SAPERNE DI PIÙ

▶ **Provincia autonoma di Trento**

Servizio trasporti pubblici

Ufficio Tessere

Via Vannetti, 32 - Trento

Tel: 0461/497962 - 497963 - 497964; Fax: 0461/497968

e-mail: serv.trasporti@provincia.tn.it

▶ **Trentino Trasporti esercizio S.p.A.**

Via Innsbruck, 65 - Gardolo di Trento

Tel: 0461/821000

e-mail: info@ttesercizio.it

internet: www.ttesercizio.it (*cerca alla voce: servizi aggiuntivi*)

▶ **Autostazione/biglietteria Trentino Trasporti esercizio, via Pozzo, Trento, tel. 0461-983627**

▶ **Stazione/Trenitalia, piazza Dante Trento, tel. 147888088**

Biglietterie periferiche di:

- Trentino Trasporti esercizio S.p.A

- Linea ferroviaria Trento-Malè

- Trenitalia S.p.A.

TRASPORTO SCOLASTICO INDIVIDUALIZZATO

I DIRITTI

- ▶ **Trasporto garantito** per:
 - ▶ il percorso casa-scuola (asili nido, scuole dell'infanzia o istituti scolastici di ogni ordine e grado, nonché centri di formazione professionale)¹ o casa-centro educativo per coloro che non possono usufruire dei normali servizi pubblici; i servizi vengono attivati per distanze fino ai 30 Km. o comunque fino alle scuole o ai centri educativi più vicini;
 - ▶ la partecipazione ad attività di rieducazione logopedica o fisioterapica nonché, previa prescrizione medica, a terapie basate sulla vicinanza degli animali, quando esse si tengano durante l'attività didattica o educativa;
 - ▶ la frequenza dei centri terapeutici estivi, nonché per eventuali uscite formative, visite guidate ed altre attività didattiche svolte in ambiente extra-scolastico nel territorio provinciale, che si concludano nell'ambito della giornata.
- ▶ **Servizio di accompagnamento** sulla base di una specifica certificazione che valuti come necessaria la presenza sul mezzo di una ulteriore persona.

La tariffa-famiglia per il trasporto degli studenti frequentanti le scuole materne, elementari, medie inferiori e medie superiori (fino alla 5^a classe) nonché centri socio-educativi è parametrata alla condizione economico-patrimoniale delle famiglie secondo il modello provinciale ICEF. Per ottenere riduzioni sulla tariffa massima (VALORI DI PAGAMENTO: da 62 a 117 Euro) il cittadino potrà provvedere all'autocompilazione della dichiarazione ICEF (disponibile al sito www.icef.provincia.tn.it) presentandola poi presso gli sportelli periferici provinciali o presso i CAF che determineranno la tariffa da pagare; in alternativa si potrà chiedere appuntamento telefonico ai medesimi soggetti per un aiuto gratuito nella compilazione presentando la documentazione necessaria; i CAF poi rilasceranno apposita certificazione riportante la tariffa da pagare che dovrà essere consegnata presso gli Sportelli delle Casse Rurali abilitati. Il cittadino che non intende seguire la procedura ICEF per l'ottenimento delle riduzioni rispetto alla tariffa massima potrà recarsi direttamente presso gli Sportelli delle Casse Rurali abilitati per il pagamento ed il caricamento della smart card. Si ricorda che per il caricamento della tessera presso gli sportelli bancari è necessario presentare la smart card studenti. Gli sportelli bancari rilasceranno anche contabile bancaria attestante il versamento (si consiglia di conservare la ricevuta del versamento per 12 mesi per consentire verifiche da parte della Provincia). Nel caso in cui una famiglia abbia pagato la tariffa massima e presenti successivamente la domanda per ottenere la riduzione della tariffa, si può accogliere di norma la richiesta di rimborso dell'eventuale differenza riscontrata a seguito del calcolo ICEF solo se la domanda perviene alla Provincia entro il 31 ottobre dell'anno a cui la tariffa si riferisce.

Con la legge n. 16 del 9 agosto 2013 è stato peraltro stabilito che "Per garantire l'effettivo godimento del diritto allo studio la Provincia assicura gratuitamente agli alunni portatori di handicap non autosufficienti i servizi disciplinati dall'articolo 11 necessari alla frequenza scolastica, fino alla conclusione del secondo ciclo di studi."

¹ per l'Università vedi il capitolo "Muoversi" alla voce "Trasporti"

IL PERCORSO

- ▶ La domanda di ammissione al servizio di trasporto individualizzato deve essere presentata annualmente al Servizio trasporti pubblici tramite i moduli disponibili sul sito internet della Provincia contenente tutta la modulistica provinciale.
Solo per la prima volta deve essere fornita anche una autocertificazione attestante l'impossibilità per il disabile di utilizzare il servizio di linea in relazione a:
 - ~ tipo di patologia;
 - ~ articolazione degli orari.

PER SAPERNE DI PIÙ

- ▶ **Provincia autonoma di Trento**
Servizio trasporti pubblici
Via Vannetti, 32 - Trento
Tel: 0461/497967 - 497955 - 497970; Fax: 0461/497978
e-mail: serv.trasporti@provincia.tn.it

- ▶ **Istituti scolastici - Loro Sedi**

“MUOVERSI”: SERVIZIO DI TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO IN FAVORE DI PORTATORI DI MINORAZIONE
--

I DIRITTI

- ▶ Trasporto individualizzato effettuato da nove vettori accreditati con libera scelta da parte dell'utente, a favore di:
 1. portatori di minorazione con impossibilità permanente e totale a deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore;
 2. portatori di minorazioni impossibilitati a compiere gli atti quotidiani della vita;
 3. non vedenti,per necessità di tipo socio-sanitario e assistenziale nonché per spostamenti abituali della propria vita quotidiana, quali il lavoro o lo studio (limitatamente ai servizi non fruibili mediante il trasporto pubblico ed in particolare quello scolastico individualizzato), compresa la frequenza all'Università e istituti parificati.

Il servizio si svolge tutti i giorni dalle ore 05.00 (partenza dalla residenza dell'utente o da diverso punto di partenza del viaggio) alle 24.00 (arrivo alla destinazione).

IL PERCORSO

- ▶ La domanda può essere presentata in qualsiasi momento al Servizio per le Politiche sociali accompagnata da copia del certificato di invalidità, rilasciato, per qualsiasi causa, da commissioni pubbliche preposte all'accertamento degli stati invalidanti, che attestino l'impossibilità di deambulare in modo autonomo senza l'aiuto di un accompagnatore o l'impossibilità di compiere gli atti quotidiani della vita. In alternativa può essere allegato un certificato di handicap con connotazione di gravità (ex art. 3 comma 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104), rilasciato dalla apposita Commissione, in cui sia precisata la grave limitazione della capacità di deambulazione. Per i minorenni è ammessa, in alternativa alla precedente documentazione, la certificazione di invalidità che dia diritto all'erogazione dell'indennità di frequenza; per i non vedenti: copia del certificato rilasciato da commissioni mediche pubbliche da cui risulti la cecità assoluta, parziale o l'ipovedenza grave (coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione, oppure coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30 per cento).

PER SAPERNE DI PIÙ

- ▶ Provincia autonoma di Trento
Servizio Politiche sociali e abitative
Via Zambra, 42 - Trento
Tel: 0461/493842; Fax: 0461/492711
e-mail: muoversi@provincia.tn.it
internet: www.trentinosociale.it

CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO DI MEZZI DI LOCOMOZIONE

I DIRITTI

- ▶ Ai cittadini residenti nei comuni della provincia di Trento vengono corrisposti **contributi**:
 - ▶ per l'adattamento di mezzi di locomozione da guidare personalmente ai soggetti che, quali portatori di minorazioni anatomiche e/o funzionali a carico degli arti o della colonna vertebrale o di anomalie della conformazione e dello sviluppo somatico, siano in possesso di patente speciale per la guida di veicoli a motore adattati in relazione alla particolare mutilazione o menomazione sofferta;
 - ▶ per l'adattamento di mezzi di locomozione destinati in via prevalente al trasporto, in forma privata, di portatori di minorazione di origine fisica sprovvisti di patente;
 - ▶ per l'acquisto e l'adattamento di mezzi di locomozione la cui guida sia consentita ai portatori di minorazione senza il possesso della patente.

IL PERCORSO

- ▶ La domanda di contributo può essere presentata entro i termini stabiliti dalla giunta provinciale al Servizio per le politiche sociali , con la documentazione prevista, sia sulla base di un preventivo di spesa sia ad acquisto avvenuto. In quest'ultima ipotesi vi è tempo un anno, a decorrere dalla data di emissione della relativa fattura, per inoltrare richiesta.
Il contributo per l'adattamento è calcolata sulla base dell'indicatore "I.C.E.F".

PER SAPERNE DI PIÙ

- ▶ **Provincia Autonoma di Trento**
Servizio per le Politiche sociali
Via Zambra, 42 - Trento
Tel: 0461/493842; Fax: 0461/492711
e-mail: serv.politichesociali@provincia.tn.it

ESENZIONE TASSA AUTO E IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE (I.P.T.)

I DIRITTI

- ▶ Esenzione permanente dal pagamento della tassa automobilistica provinciale e dell'imposta provinciale di trascrizione.
- ▶ L'esenzione è prevista a favore delle seguenti categorie:
 1. i soggetti con ridotte o impedito capacità motorie permanenti.
L'esenzione è concessa per veicoli di cilindrata massima di 2.000 cm³ se a benzina e di 2.800 cm³ se diesel, adattati in funzione delle ridotte o impedito capacità motorie. Tra i veicoli adattati alla guida sono compresi anche quelli dotati di solo cambio automatico, purché prescritto dalla commissione medica locale. Gli adattamenti devono risultare dalla carta di circolazione a seguito di collaudo effettuato presso gli uffici della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione.
 2. I soggetti non vedenti e sordomuti.
L'esenzione è concessa per veicoli di cilindrata massima di 2.000 cm³ se a benzina e di 2.800 cm³ se diesel.
 3. I soggetti con handicap psichico o mentale con indennità di accompagnamento.
L'esenzione è concessa per veicoli di cilindrata massima di 2.000 cm³ se a benzina e di 2.800 cm³ se diesel.
 4. Gli invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione.
L'esenzione è concessa per veicoli di cilindrata massima di 2.000 cm³ se a benzina e di 2.800 cm³ se diesel.
 5. Gli invalidi affetti da pluriamputazioni.
L'esenzione è concessa per veicoli di cilindrata massima di 2.000 cm³ se a benzina e di 2.800 cm³ se diesel.
- ▶ L'esenzione è riconosciuta per un solo veicolo intestato al disabile o al familiare di cui il disabile è fiscalmente a carico.

IL PERCORSO

- ▶ La domanda per ottenere le esenzioni va presentata all'Ufficio provinciale dell'ACI di Trento - Via Brennero, 98 - Trento.
- ▶ La documentazione necessaria è la seguente:
 - copia della carta di circolazione dalla quale risultano gli adattamenti necessari;
 - eventuale copia della patente speciale;
 - certificazione medica rilasciata dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari da cui risulti il tipo di invalidità o handicap;

- atto, anche in copia, attestante che il disabile è fiscalmente a carico dell'intestatario del veicolo, o dichiarazione sostitutiva di certificazione, ove necessario.

PER SAPERNE DI PIÙ

▶ **Trentino Riscossioni S.p.A.**

Via Romagnosi, 11/A- Trento

Tel: 800901305 (numero verde attivo da telefono fisso); 0461/495511 - 495532;

Fax: 0461/495510

e-mail: info@trentinoriscossionispa.it

▶ **Automobile Club d'Italia**

Via Brennero, 98 - Trento

Tel: 0461/407211; Fax: 0461/407229

e-mail: ufficio.assistenza.bollo.trento@aci.it

▶ **Azienda provinciale per i servizi sanitari**

Direzione Igiene e sanità pubblica

Unità Operativa Medicina Legale

c/o Centro per i servizi sanitari

palazzina A del Big Center (con accesso da Via Degaspero o da Viale Verona)

Tel: 0461/904541 – 904657;

Fax: 0461/904553

CONTRASSEGNO DI PARCHEGGIO PER DISABILI

I DIRITTI

Il contrassegno è previsto per le persone che presentano i requisiti sanitari, ed in particolare persone disabili **con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta o** patologie cardiache definite, insufficienza respiratoria grave, emodialisi, ecc. L'autorizzazione del contrassegno, che è nominativa, ha **validità 5 anni**.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 30 luglio 2012 è entrato in vigore il "contrassegno di parcheggio per disabili europeo" ed è conforme al "contrassegno unificato disabili europeo" (CUDE) previsto dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 98/376/CE.

IL PERCORSO

- Per presentare la **domanda di concessione** di tale agevolazione è sufficiente avere un certificato redatto dal medico di base, nel quale vengano specificate le patologie di cui la persona disabile è affetta e le difficoltà derivanti da esse, sottolineando quelle deambulatorie, motivo per il quale si richiede il contrassegno (può essere presentato anche il verbale d'invalidità se già in possesso).

Il certificato va consegnato all'Ufficio d'Igiene e sanità pubblica, presente in ogni Distretto sanitario di residenza.

Si può prenotare la visita telefonicamente.

Il giorno previsto per la visita l'interessato dovrà presentarsi con un documento di riconoscimento ed eventuale ulteriore documentazione sanitaria in suo possesso.

Prima della visita medica l'interessato provvederà al pagamento del ticket.

La specifica certificazione, se rilasciata, verrà inviata al soggetto richiedente.

- Si fa presente che, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Provinciale 19/2007, il contrassegno **è rilasciato direttamente** dal Comune di residenza, qualora la persona sia:
 1. soggetto riconosciuto *invalido civile con diritto all'indennità di accompagnamento in quanto non in grado di deambulare autonomamente senza l'aiuto permanente di un accompagnatore* (**codice invalidità 05** - secondo quanto previsto dalla Legge Provinciale 7/1998).
 2. Soggetto riconosciuto in **situazione di handicap con grave limitazione della capacità di deambulazione**, come previsto dalla legge 104/1992
 3. Soggetto "*cieco civile assoluto*".

In questi tre casi sarà sufficiente produrre il verbale d'invalidità o di situazione di handicap, al Comune di residenza senza essere sottoposti ad ulteriori accertamenti sanitari.

RINNOVO DEL CONTRASSEGNO

I successivi rinnovi sono subordinati alla presentazione al Comune di residenza, di un certificato del medico curante che confermi il persistere delle condizioni sanitarie che hanno dato luogo al rilascio del contrassegno.

Nel caso in cui venga rilasciato un certificato medico con una limitazione temporale (ad es. certificato temporaneo per 6 mesi, 1 o 2 anni), la successiva visita viene effettuata presso l'Ufficio Igiene del Distretto Sanitario di residenza.

PER SAPERNE DI PIU'

- ▶ Ufficio Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, presente presso i Distretti sanitari di residenza

CARTA BLU DI TRENITALIA

I DIRITTI

La Carta Blu consente di usufruire della gratuità del viaggio o del pagamento di un prezzo ridotto per l'accompagnatore.

Possono usufruire della Carta le persone con disabilità titolari della certificazione sanitaria che dà diritto **all'indennità di accompagnamento** (Codice 05 e 06 della certificazione di invalidità civile emessa dalle apposite commissioni medico legali), e le persone titolari della **indennità di comunicazione** (sordomuti), residenti in Italia.

IL PERCORSO

La richiesta va fatta su apposito modulo che si può trovare presso gli uffici assistenza e le biglietterie di Stazione. Alla richiesta vanno allegati la fotocopia della certificazione sanitaria necessaria e la fotocopia della carta d'identità della persona con disabilità.

La Carta viene rilasciata presso gli uffici assistenza e, ove questi non siano presenti, presso le biglietterie di Stazione (per il Trentino Trento e Rovereto).

La Carta Blu è gratuita ed è ha validità di **cinque anni** (se l'invalidità è revisionabile, la validità della Carta è pari a quella dichiarata nella certificazione sanitaria e comunque non superiore ai cinque anni). E' valida solo sui percorsi nazionali e deve sempre essere esibita al personale di bordo insieme al biglietto ed a un documento di identificazione.

RINNOVO DELLA CARTA

Il cliente, allo scadere della validità (5 anni) può richiedere il rinnovo della Carta Blu, con il modulo predisposto.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

I DIRITTI

► **Contributi per la realizzazione di interventi di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati.**

Destinatari degli interventi realizzati con i contributi sono i soggetti portatori di minorazione che, in ragione di difficoltà di natura permanente, dipendenti da qualsiasi causa, incontrino ostacoli, impedimenti o limitazioni ad usufruire, in condizione di adeguata sicurezza ed autonomia, delle strutture di edilizie abitative comprese le parti comuni (abitazioni di residenza).

- **Requisiti medici:** al soggetto portatore di minorazione deve essere stato riconosciuto un grado di invalidità superiore al 33% dai competenti organi tecnici (es.: Azienda provinciale per i servizi sanitari, INAIL, etc.). Alla domanda di contributo deve essere allegato anche un idoneo certificato medico di data non antecedente ai sei mesi dalla data di presentazione della domanda, attestante che l'intervento oggetto della domanda di contributo è necessario in relazione allo stato fisico derivante dalla patologia di cui è affetto il portatore di minorazione.

Elenco indicativo degli interventi ammissibili al contributo :

1. rampe di accesso;
2. servoscala;
3. piattaforma elevatrice
4. ascensore;
5. ampliamento di porta/e;
6. percorsi orizzontali;
7. dispositivi di segnalazione per favorire l'autonomia delle persone con ridotta o impedita capacità sensoriale;
8. automazioni;
9. servizio igienico;
10. sistemi di sollevamento.

IL PERCORSO

La domanda di contributo, con la documentazione prevista, può essere presentata entro i termini stabiliti dalla Giunta provinciale al Servizio politiche sociali tramite gli Istituti di patronato ed assistenza sociale presenti sul territorio provinciale, indicati in apposito elenco pubblicato sul sito internet istituzionale della Provincia oppure tramite gli sportelli periferici di assistenza e informazione la pubblico della Provincia.

Le domande possono essere presentate secondo due procedure:

- procedura ordinaria: i lavori possono essere iniziati solo dopo la presentazione della domanda di contributo;
- procedura semplificata: è alternativa alla procedura ordinaria e può essere utilizzata solo per interventi con una spesa complessiva non superiore a Euro 25.000,00 già conclusi al momento della presentazione della domanda.

La misura del contributo spettante al portatore di minorazione è stabilita mediante l'applicazione alla spesa ammessa di una percentuale derivante dall'indicatore ICEF.

L'istruttoria delle domande viene effettuata dal Servizio politiche sociali. Ai della concessione del contributo viene redatta una graduatoria di priorità dei soggetti in possesso dei requisiti necessari per l'accesso al contributo, comprendente sia gli interventi soggetti a procedura ordinaria che quelli soggetti a procedura semplificata. Per la determinazione delle priorità nell'ambito della graduatoria vengono considerati tre fattori: gravità della disabilità, fasce di età del portatore di minorazione e indicatore ICEF.

PER SAPERNE DI PIÙ

► **Provincia autonoma di Trento**

Servizio Politiche sociali

Ufficio per il volontariato e la mobilità delle persone diversamente abili

Via Zambra, 42 - Trento

Tel: 0461/493842 – 492749; Fax: 0461/493801

e-mail: serv.politichesociali@provincia.tn.it

Internet: www.trentinosociale.it

PROVVIDENZE ECONOMICHE E AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

ASSEGNI, PENSIONI ED INDENNITÀ

Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa

I DIRITTI

- ▶ **Assegno mensile per minorenni** *“non deambulanti o con difficoltà a svolgere le funzioni proprie della sua età”* (ha sostituito l'indennità di frequenza).
Per beneficiare di tale provvidenza non è previsto alcun limite di reddito
- ▶ **Pensione per invalidi civili assoluti** per soggetti di età compresa tra 18 e 64 anni di età riconosciuti *“Invalido con totale e permanente inabilità lavorativa: 100%”*.
Si ha diritto a tale pensione se il reddito personale assoggettabile ad IRPEF non è superiore all'importo fissato annualmente tenuto conto della variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.
Assieme a tale pensione è erogato un assegno integrativo se l'invalido non è ricoverato in una struttura residenziale socio assistenziale o socio sanitaria.
- ▶ **Pensione per invalidi civili parziali** (*ex pensione di inabilità*) per soggetti di età compresa tra 18 e 64 anni di età riconosciuti *“Invalido con riduzione permanente della capacità lavorativa in misura superiore a 2/3 (invalidità dal 74% al 99%)”*,
Si ha diritto a tale pensione se il reddito assoggettabile ad IRPEF non è superiore all'importo fissato annualmente tenuto conto della variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai e non si è titolari di una pensione d'invalidità erogata dall'Inps; il reddito da lavoro dipendente e autonomo concorre al 50% per la determinazione del reddito totale.
- ▶ **Indennità di accompagnamento** (prevista per tutte le fasce di età) per soggetti riconosciuti *“Invalido con inabilità permanente e con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita” e/o “invalido con inabilità permanente e con impossibilità a deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore”*.
L'indennità di accompagnamento è concessa a patto che l'invalido non sia ricoverato in istituto a totale carico dell'ente pubblico e che non sia titolare di analoghe prestazioni concesse per causa di guerra e di lavoro, salvo il diritto di opzione per la prestazione più favorevole. Per beneficiare di tale provvidenza non è previsto alcun limite di reddito. Assieme all'indennità di accompagnamento, per i soggetti di età compresa tra i 18 e 64 anni di età è prevista anche la pensione per invalidi civili assoluti se rientra nei criteri sopra citati.
- ▶ **Assegno di Cura** (prevista per tutte le fasce di età) per favorire la permanenza dell'assistito al proprio domicilio, correlato alla misura del bisogno della persona non autosufficiente da garantire in ambito domiciliare e semiresidenziale.
Si ha diritto a questa prestazione per chi è titolare di indennità di accompagnamento (di cui sopra) o di analoga prestazione concessa per l'assistenza personale continua. La domanda per l'assegno di cura e quella per l'indennità di accompagnamento possono anche essere presentate contestualmente;
(vedi anche capitolo specifico).

- ▶ **Pensione per ciechi civili parziali** per le persone riconosciute "*cieco parziale, cioè con un residuo visivo non superiore ad un totale di un ventesimo in entrambi gli occhi anche con eventuale correzione*".

Si ha diritto a tale pensione se il reddito personale assoggettabile ad IRPEF non è superiore all'importo fissato annualmente tenuto conto della variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

- ▶ **Pensione per ciechi civili totali e indennità di accompagnamento** per le persone riconosciute "*ciechi assoluti*".

Si ha diritto alla pensione per ciechi civili totali se il reddito personale assoggettabile ad IRPEF non è superiore all'importo fissato annualmente tenuto conto della variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

Per beneficiare dell'indennità di accompagnamento non è previsto alcun limite di reddito.

- ▶ **Pensione per sordomuti e indennità di comunicazione** per le persone riconosciute "*sordomuti*".

Si ha diritto alla pensione per sordomuti se il reddito personale assoggettabile ad IRPEF non è superiore all'importo fissato annualmente tenuto conto della variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

Per poter beneficiare dell'indennità di comunicazione non è previsto alcun limite di reddito.

IL PERCORSO

L'interessato, l'amministratore di sostegno, il tutore o i genitori del minore,

- ▶ presentano la domanda di visita medica all'Unità operativa di medicina legale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari finalizzata all'accertamento dell'invalidità o della situazione sanitaria per cui si richiede la provvidenza economica;
- ▶ ottenuta la certificazione medica è necessario inviare all'Agenzia la documentazione attestante gli altri requisiti previsti.

PER SAPERNE DI PIÙ

- ▶ **Provincia autonoma di Trento**

Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa

Piazza Silvio Pellico, 8 - Trento

Tel: 0461/493234; Fax: 0461/493235

e-mail: invalidi.civili@provincia.tn.it

sito: www.provincia.tn.it/apapi

► **Azienda provinciale per i servizi sanitari**

Direzione Igiene e sanità pubblica

Unità Operativa di Medicina Legale

c/o Centro per i servizi sanitari

palazzina A del Big Center (con accesso da Via Degasperì o da Viale Verona)

Tel: 0461/904541 - 904657; Fax: 0461/904553

ASSEGNO DI CURA

Cos'è

L'assegno di cura è un intervento assistenziale che viene erogato per favorire la permanenza delle persone non autosufficienti nel proprio domicilio. L'assegno di cura integra l'indennità di accompagnamento.

Destinatari

Può fare richiesta dell'assegno di cura la persona che:

- è riconosciuta invalida e beneficia dell'indennità di accompagnamento o ha i requisiti per beneficiarne;
- è residente nella Provincia di Trento da almeno 3 anni;
- è in possesso dei requisiti di condizione economica del nucleo familiare determinati attraverso la dichiarazione ICEF;
- è riconosciuta non autosufficiente attraverso una valutazione medico assistenziale effettuata da medici e infermieri del Distretto sanitario competente per territorio e da assistenti sociali dei Servizi sociali.

Cosa è necessario fare

Per beneficiare dell'assegno di cura è necessario presentare domanda ad un Patronato oppure agli Sportelli di assistenza e informazione al pubblico della Provincia autonoma di Trento. Questi uffici provvedono a calcolare l'indicatore ICEF, a verificare la presenza di tutti i requisiti previsti e a trasmettere direttamente la domanda e il valore ICEF al Distretto sanitario di residenza dell'interessato che convocherà l'interessato a visita e accerterà il livello di non autosufficienza ed il bisogno di assistenza.

La domanda per l'assegno di cura può essere presentata in qualsiasi momento e la decorrenza dell'assegno di cura è dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda.

Gli importi dell'assegno di cura

L'importo dell'assegno di cura è variabile e tiene conto del livello di non autosufficienza della persona (i livelli sono quattro) e dei requisiti di condizione economica. Può variare tra un minimo di euro 100,00 ed un importo massimo di euro 1.100,00 mensili.

Le modalità di utilizzo

L'assegno di cura deve essere utilizzato obbligatoriamente per l'assistenza alla persona non autosufficiente.

L'assegno di cura può essere speso nei seguenti modi:

1. per contribuire a sostenere le spese per un assistente familiare (cd. badante);
2. per l'acquisto di servizi assistenziali presso soggetti accreditati;

3. per compensare l'assistenza prestata da un familiare – coniuge, convivente, parenti fino al 3° grado, affini di 1° e 2° grado – alla persona non autosufficiente. In questo caso saranno formalizzati gli interventi assistenziali e la frequenza dell'impegno della persona che presta l'assistenza;
4. per contribuire a pagare la compartecipazione ai servizi assistenziali pubblici.

Le spese sostenute per l'assistenza devono essere documentate e rimanere a disposizione per le verifiche previste.

L'assegno di cura e' incompatibile con le seguenti prestazioni e interventi:

- "Contributo forfetario sulle spese di assistenza per favorire la permanenza a domicilio delle persone in possesso dei requisiti di eleggibilità in RSA con livello assistenziale Namir" di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1306/2011;
- interventi di sostegno in favore di persone con handicap grave (c.d. "Progetto di vita indipendente") di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2422/2009;
- sussidio economico per l'assistenza e la cura a domicilio di persone non autosufficienti di cui alla L.P. n. 6/1998 (c.d. "vecchio Assegno di cura");
- assegno di cui all'art. 1 o assegno di cui all'articolo 3 della L.P. n. 11/1990 concernente "Provvidenze a favore di mutilati ed invalidi civili e sordomuti ultrasessantacinquenni e di mutilati ed invalidi civili di età inferiore ai 18 anni", e successive modificazioni.
- stabile accoglienza (non posto letto di sollievo) in qualsiasi tipo di struttura residenziale, quale la RSA, ed ogni altra struttura sociosanitaria o sanitaria o assistenziale.

I beneficiari delle prestazioni e degli interventi qui sopra indicati possono presentare domanda per l'assegno di cura. La concessione dell'assegno di cura è subordinata alla formale rinuncia alla fruizione degli stessi che verrà richiesta dopo l'effettuazione della visita e la quantificazione dell'importo dell'assegno di cura.

Poiché l'assegno di cura è finalizzato a mantenere le persone non autosufficienti al proprio domicilio, esso viene sospeso in caso di ricovero, per un periodo consecutivo superiore a trenta giorni, in Ospedale, in Hospice o in qualsiasi altra struttura residenziale sociosanitaria o socio assistenziale.

PROGETTO VITA INDIPENDENTE

Interventi di sostegno, sia in termini di servizi che economici, a favore di soggetti disabili, adulti e anziani che vivono soli, con handicap grave ma che opportunamente sostenuti possono condurre una vita autonoma, al fine di assicurare la permanenza nel loro ambiente di vita.

Destinatari

Soggetti adulti e anziani che beneficiano dell'indennità di accompagnamento e che presentano le seguenti caratteristiche:

- disabili gravi certificati ai sensi della L. 104 (dichiarazione di grave handicap), ma che opportunamente sostenuti possono condurre una vita indipendente;
- in carico o conosciuti dagli Enti gestori
- già fruitori di interventi che pur rilevanti non coprono completamente i loro bisogni;
- già coinvolti o che si prevede di coinvolgere in sperimentazioni di forme personalizzate di aiuto o per i quali sia stata accertata una carenza di risorse.

Intervento

L'intervento di sostegno è concesso ed erogato dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari previa valutazione delle U.V.M. (Unità Valutative Multidimensionali) che redigono il piano assistenziale individualizzato. Il progetto, oltre ad assicurare l'attivazione di servizi integrativi, può prevedere anche la concessione di un sussidio economico pari ad euro 967,00= mensili che viene determinato sulla base della situazione economica personale dell'assistito.

Incompatibilità dell'intervento

Il sussidio economico non può essere concesso in presenza di altre persone conviventi ad esclusione di quelle retribuite per l'assistenza e di eventuali altre persone in situazione di grave handicap, di età superiore ad 80 anni.

L'erogazione di tale sussidio è incompatibile con l'assegno di cura di cui alla l.p. 15/2012.

Percorso

La domanda va presentata ai Distretti sanitari i quali provvedono all'attivazione delle U.V.M. per la valutazione e la predisposizione del progetto.

PER SAPERNE DI PIÙ

- Distretti sanitari della Azienda Provinciale per i Servizi sanitari
 - Comunità di valle
 - Comune di Trento
 - Comune di Rovereto

AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

(tratto da L'Agenzia Informa "Guida alle Agevolazioni Fiscali per i Disabili", pubblicazione dell'Agenzia delle Entrate, Settore Comunicazione, Ufficio Comunicazione Multimediale e Internet, edizione aggiornata a marzo 2013. La Guida è disponibile sul sito: www.agenziaentrate.gov.it)

FIGLI A CARICO²

Dal 1° gennaio 2013, al contribuente spettano le seguenti detrazioni:

- **€ 1.620** per il figlio di età inferiore a tre anni riconosciuto "disabile" ai sensi della Legge 104/1992
- **€ 1.350** per il figlio di età pari o superiore a tre anni riconosciuto "disabile" ai sensi della Legge 104/1992

Se in famiglia ci sono più di tre figli a carico, questi importi aumentano di 200 euro per ciascun figlio, a partire dal primo.

Le detrazioni sopra riportate si chiamano "di base o teoriche". L'importo effettivamente spettante deve essere calcolato in proporzione al reddito. Facciamo un esempio:

Un contribuente ha un figlio disabile di 10 anni e un reddito di 30.000 euro l'anno. Di quale detrazione fiscale può usufruire per il figlio a carico? Calcoliamo:

$$1.350 \text{ (detrazione teorica)} \times \frac{95.000 - 30.000}{95.000} = 1.350 \times 0,6842 = \mathbf{923,67 \text{ detrazione reale}}$$

L'importo di € 95.000 è un limite di reddito. Se un contribuente lo supera o ha un reddito pari a € 95.000 non ha più diritto alle detrazioni di cui parliamo³.

VEICOLI

- detrazione Irpef del 19% della spesa sostenuta per l'acquisto
- Iva agevolata al 4% sull'acquisto
- esenzione dal bollo auto
- esenzione dall'imposta di trascrizione sui passaggi di proprietà

PER GLI ALTRI MEZZI DI AUSILIO E I SUSSIDI TECNICI E INFORMATICI

- detrazione Irpef del 19% della spesa sostenuta per i sussidi tecnici e informatici
- Iva agevolata al 4% per l'acquisto dei sussidi tecnici e informatici
- detrazioni delle spese di acquisto e di mantenimento del cane guida per i non vedenti
- detrazione Irpef del 19% delle spese sostenute per i servizi di interpretariato dei sordi

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

- detrazione Irpef delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche

SPESE SANITARIE

- deduzione dal reddito complessivo dell'intero importo delle spese mediche generiche e di assistenza specifica

ASSISTENZA PERSONALE

- deduzione dal reddito complessivo degli oneri contributivi (fino all'importo massimo di 1.549,37 euro) versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare
- detrazione del 19% delle spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale, da calcolare su un importo massimo di 2.100 euro, a condizione che il reddito del contribuente non sia superiore a 40.000 euro

² Una persona è definita "fiscalmente a carico" quando, in un intero anno, ha un reddito inferiore a 2.840,51 euro.

³ A proposito di "limiti di reddito", l'importo di €95.000 indicato nella formula va aumentato di 15.000 euro per ogni figlio successivo al primo. Pertanto, sarà pari a 110.000 euro nel caso di due figli a carico, a 125.000 per tre figli, a 140.000 per quattro, e così via.

Quadro riassuntivo delle agevolazioni

		Tipo di handicap (vedi note 1 e 2)	Iva al 4%	Detrazione integrale Irpef del 19%	Detrazione Irpef in misura fissa	Deduzione per intero dal reddito complessivo
1	Acquisto di auto o motoveicolo, nuovo o usato (per l'esenzione del bollo auto si veda nota 3)	B e C	Si(4)	Si(5)		
2	Prestazioni di servizio rese da officine per l'adattamento dei veicoli, anche usati, alla minorazione del disabile e acquisto di accessori e strumenti per le relative prestazioni.	C	Si(4)	Si(5)		
3	Spese per riparazioni eccedenti l'ordinaria manutenzione (con esclusione quindi, ad esempio, del premio assicurativo, del carburante e del lubrificante)	B e C	NO	SI		
4	Spese per i mezzi necessari per l'accompagnamento, la deambulazione, il sollevamento (quali, ad esempio, trasporto in ambulanza del portatore di handicap, acquisto di poltrone per inabili e minorati non deambulanti e apparecchi per il contenimento di fratture, ernie e per la correzione dei difetti della colonna vertebrale, acquisto di arti artificiali per la deambulazione, costruzione di rampe per l'eliminazione di barriere architettoniche esterne ed interne alle abitazioni, trasformazione dell'ascensore adattato al contenimento della carrozzella).	A	SI	SI		
5	Acquisto di sussidi tecnici e informatici (ad esempio: computer, fax, modem o altro sussidio telematico).	A	Si(6) (7)	SI		
6	Spese mediche generiche e di assistenza specifica necessarie nei casi di grave e permanente invalidità o menomazione. Si considerano di "assistenza specifica" le spese relative all'assistenza infermieristica e riabilitativa; al personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona; al personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo; al personale con la qualifica di educatore professionale; al personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale.	A				SI

7	Spese mediche generiche e paramediche di assistenza specifica sostenute in caso di ricovero di un disabile in un istituto di assistenza e ricovero. In caso di retta pagata all'istituto, la deduzione spetta solo per le dette spese mediche e paramediche che debbono essere separatamente indicate nella documentazione rilasciata dall'istituto.	A				SI
8	Spese mediche a seguito di ricovero di persona anziana (se disabile, si applica la precedente riga 7) in istituti di assistenza e ricovero (in caso di retta pagata all'istituto, la detrazione non spetta per le spese relative alla retta di ricovero, ma solo per le spese mediche e di assistenza specifica, le quali debbono essere separatamente indicate nella documentazione rilasciata dall'istituto).	D		per l'importo che eccede € 129,11		
9	Acquisto o affitto di protesi sanitarie (ad esempio:protesi dentarie e apparecchi ortodontici, comprese le dentiere e le capsule; occhi o cornee artificiali; occhiali da vista, lenti a contatto e relativo liquido; apparecchi auditivi, compresi modelli tascabili a filo e auricolare a occhiali; apparecchi ortopedici, comprese le cinture medico/chirurgiche, le scarpe e i tacchi ortopedici, fatti su misura; arti artificiali, stampelle, bastoni canadesi e simili; apparecchi da inserire nell'organismo, come stimolatori e protesi cardiache e simili), ovvero di attrezzature sanitarie (ad esempio: apparecchio per aerosol o per la misurazione della pressione sanguigna).	D	(8)	per l'importo che eccede € 129,11		
10	Prestazioni chirurgiche, analisi, indagini radioscopiche, ricerche e applicazioni; prestazioni specialistiche; prestazioni rese da un medico generico;acquisto di medicinali; degenze o ricoveri collegati a operazioni chirurgiche, trapianto di organi. Se le spese di riga 9 e 10 sono state sostenute nell'ambito del servizio sanitario nazionale è detraibile l'importo del ticket pagato.	D		per l'importo che eccede € 129,11		
11	Spese sostenute per i servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordi, ai sensi della Legge 26 maggio 1970 n. 381.	B		SI		
12	Contributi obbligatori previdenziali versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale e familiare (fino a 1.549,37 euro).	D				SI
13	Spese sostenute per l'acquisto del cane guida.	Agevolazione spetta solo ai non vedenti		Si(9)		
14	Spese di mantenimento per il cane guida.	Agevolazione spetta solo ai non vedenti			pari a € 516,46	

NOTE AL QUADRO RIASSUNTIVO DELLE AGEVOLAZIONI

A - Il trattamento fiscale indicato su questa riga riguarda il disabile in senso generale, indipendentemente dalla circostanza che egli fruisca dell'assegno di accompagnamento. La legge considera "disabile" la persona "che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione".

B - Il trattamento fiscale indicato su questa riga riguarda il non vedente, il sordo, il portatore di handicap psichico o mentale (di gravità tale da aver determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento) e i disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione (o affetti da pluriamputazioni) per i quali è riconosciuto l'handicap grave, ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge n. 104 del 1992.

C - Il trattamento fiscale indicato su questa riga riguarda il disabile con impedito o ridotte capacità motorie ma non affetto da handicap grave, indipendentemente dalla circostanza che egli fruisca dell'assegno di accompagnamento. Per questi disabili, il veicolo deve essere adattato (nei comandi di guida o nella carrozzeria) o dotato di cambio automatico (prescritto dalla commissione Asl).

D - Il trattamento fiscale indicato su questa riga riguarda indistintamente qualsiasi contribuente, a prescindere dalla condizione di "disabile".

(2) FAMILIARE DEL DISABILE

Le agevolazioni (Iva, Irpef, bollo auto, eccetera) sono sempre fruibili anche da parte di un familiare del disabile (coniuge, fratelli, sorelle, suoceri, nuore e generi, adottanti, nonché figli e genitori, in mancanza dei quali subentrano i discendenti o ascendenti più prossimi), quando il disabile stesso è fiscalmente a carico (cioè quando il suo reddito complessivo, al lordo degli oneri deducibili, non è superiore a 2.840,51 euro). Fanno parzialmente eccezione a questa regola le spese delle righe 6 e 7; esse sono deducibili dal reddito complessivo, se sostenute per i familiari sopra elencati, anche quando questi non sono fiscalmente a carico. La detrazione forfetaria per il mantenimento del cane guida spetta esclusivamente al non vedente (e non anche alle persone cui è fiscalmente a carico), a prescindere dalla documentazione della spesa effettivamente sostenuta. Per quanto riguarda l'applicazione dell'aliquota Iva agevolata, nei casi in cui il beneficio è subordinato al fatto che la cessione o la prestazione sia effettuata personalmente nei confronti del disabile (cioè per le agevolazioni di riga 1 e 2) è stabilito, limitatamente alle agevolazioni auto, che il beneficiario dell'operazione può anche essere un familiare del disabile rispetto al quale il disabile stesso sia da considerare fiscalmente a carico.

(3) ESENZIONE BOLLO AUTO E TRASCRIZIONE AL PRA

Se il disabile è affetto da minorazione di tipo fisico/motorio, per avere l'esenzione permanente dal pagamento del bollo auto l'auto deve essere adattata. Per i disabili affetti dal tipo di handicap indicato alla lettera B della nota n. 1, l'agevolazione spetta anche se il veicolo non è adattato. Sono previsti gli stessi limiti di cilindrata richiesti per le agevolazioni Iva (2.000 cc se a benzina, o 2.800 cc se diesel). Se il disabile possiede più auto, l'esenzione spetta per una sola di esse, a scelta dell'interessato. Egli dovrà indicare nella comunicazione all'ufficio la sola targa del veicolo prescelto. L'esenzione dall'imposta di trascrizione per la registrazione al pubblico registro automobilistico spetta per l'acquisto di auto sia nuove che usate, ma non può essere riconosciuta ai disabili rientranti nella categoria dei sordi e dei non vedenti.

(4) AGEVOLAZIONI IVA 4% AUTO

L'aliquota agevolata spetta per veicoli nuovi o usati. Non ci sono, ai fini Iva, limiti di valore, ma limiti di cilindrata (fino a 2.000 cc, se a benzina, fino a 2.800 cc, se con motore diesel). L'agevolazione spetta per un solo veicolo nel corso di quattro anni. È possibile riottenere il beneficio per acquisti effettuati entro il quadriennio, qualora il primo veicolo beneficiato risulti precedentemente cancellato dal Pra, perché destinato alla demolizione. Per i disabili con ridotte o impedito capacità motorie, ma non affetti da "handicap grave", i veicoli devono essere adattati prima dell'acquisto alla particolare minorazione di tipo motorio da cui è affetto il disabile (o essere così prodotti in serie o per effetto di modifiche fatte appositamente eseguire dallo stesso rivenditore). In questi casi è richiesto il possesso della patente speciale (che può essere conseguita anche entro un anno dall'acquisto), salvo che il disabile non sia in condizioni di conseguirla (perché minore, o perché impedito dall'handicap stesso). Per l'adattamento di veicoli già posseduti dai disabili l'aliquota agevolata si applica indipendentemente dai citati limiti di cilindrata.

(5) DETRAZIONE IRPEF AUTO

A differenza di quanto previsto per l'agevolazione Iva, non sono previsti limiti di cilindrata. La detrazione spetta per un solo veicolo nel corso di quattro anni e nei limiti di un importo di 18.075,99 euro. Si prescinde dal possesso di qualsiasi patente di guida. Si può fruire dell'intera detrazione per il primo anno, o scegliere per la ripartizione della stessa in quattro quote annuali di pari importo. È possibile riottenere il beneficio per acquisti effettuati entro il quadriennio, se il primo veicolo beneficiato viene cancellato dal Pra, perché destinato alla demolizione. In caso di furto, la detrazione per il nuovo veicolo acquistato entro i 4 anni spetta, sempre entro il predetto limite, al netto dell'eventuale rimborso assicurativo.

(6) CUMULO AGEVOLAZIONI IVA - IRPEF

In linea di principio, la detraibilità integrale della spesa ai fini Irpef coincide quasi sempre con l'applicabilità dell'aliquota Iva agevolata del 4%. Per l'agevolazione Iva si veda anche la nota (8) con l'elenco dei beni assoggettati ad aliquota ridotta.

(7) SUSSIDI TECNICI E INFORMATICI

I sussidi tecnici e informatici per i quali si può usufruire dell'Iva al 4% sono le apparecchiature e i dispositivi basati su tecnologie meccaniche, elettroniche o informatiche (sia di comune reperibilità, sia appositamente fabbricati), da utilizzare a beneficio di soggetti impediti (o limitati) da menomazioni permanenti di natura motoria, visiva, uditiva o del linguaggio.

I sussidi devono essere di ausilio alla riabilitazione o idonei a facilitare la comunicazione interpersonale, l'elaborazione scritta o grafica, il controllo dell'ambiente, l'accesso all'informazione e alla cultura.

(8) IVA AGEVOLATA PER L'ACQUISTO DI ALTRI BENI

Tra gli altri beni soggetti a Iva agevolata del 4%:

■ *protesi e ausili per menomazioni di tipo funzionale permanenti (compresi pannoloni per incontinenti, traverse, letti e materassi ortopedici antidecubito e terapeutici, materassi ad*

aria collegati a compressore alternativo, cuscini jerico e cuscini antidecubito per sedie a rotelle o carrozzine da comodo, cateteri, eccetera); il disabile deve essere in possesso di idonea documentazione attestante il carattere permanente della menomazione

■ *apparecchi di ortopedia (comprese le cinture medico/chirurgiche), oggetti ed apparecchi per fratture (docce, stecche e simili), oggetti ed apparecchi di protesi dentaria, oculistica e altre*

■ *apparecchi per facilitare l'audizione ai sordi e altri apparecchi da tenere in mano, da portare sulla persona o da inserire nell'organismo, per compensare una deficienza o una infermità*

■ *poltrone e veicoli simili per invalidi, anche con motore o altro meccanismo di propulsione, compresi i servoscala e altri mezzi simili, che consentono ai disabili con ridotte o impedito capacità motorie il superamento di barriere architettoniche*

■ *prestazioni di servizi dipendenti da contratti di appalto aventi ad oggetto la realizzazione delle opere per il superamento o l'eliminazione delle barriere architettoniche.*

(9) ACQUISTO CANI GUIDA

La detrazione spetta una sola volta in un periodo di quattro anni, salvo i casi di perdita dell'animale.

Può essere richiesta dal non vedente o dal familiare del quale egli è fiscalmente a carico ed utilizzata, a scelta del contribuente, in unica soluzione o in quattro quote annuali di pari importo.

(9) ACQUISTO CANI GUIDA

La detrazione spetta una sola volta in un periodo di quattro anni, salvo i casi di perdita dell'animale. Spetta per l'acquisto di un solo cane e può essere ripartita in quattro rate annuali di pari importo.

PER SAPERNE DI PIU'

Ogni Ufficio dell'Agenzia delle Entrate in Trentino è raggiungibile al numero unico telefonico 0461 410511.

Ogni Ufficio propone un servizio dedicato ai portatori di handicap. Contatta i referenti:

1. Ufficio Territoriale di Borgo Valsugana
dp.trento.utborgovalsugana@agenziaentrate.it
Maurizio Bailoni
maurizio.bailoni@agenziaentrate.it
2. Ufficio Territoriale di Cavalese
dp.trento.utcavalese@agenziaentrate.it
Antonella Vaia
antonella.vaia@agenziaentrate.it
3. Ufficio Territoriale di Cles
dp.trento.utcles@agenziaentrate.it
Luciano Scartezzini
luciano.scartezzini@agenziaentrate.it

Roberta Zanon
roberta.zanon@agenziaentrate.it

4. Ufficio Territoriale di Riva del Garda
dp.trento.utrivadelgarda@agenziaentrate.it
Davide Lorenzi
davide.lorenzi@agenziaentrate.it
5. Ufficio Territoriale di Rovereto
dp.trento.utrovereto@agenziaentrate.it
Patrizia Ciaghi
patrizia.ciaghi@agenziaentrate.it
Vincenzo Rinaldi
vincenzo.rinaldi01@agenziaentrate.it
6. Ufficio Territoriale di Tione di Trento
dp.trento.uttioneditrento@agenziaentrate.it
Giulia Viviani
giulia.viviani@agenziaentrate.it
7. Ufficio Territoriale di Trento
dp.trento.uttrento@agenziaentrate.it
Marco Dalponte
marco.dalponte@agenziaentrate.it
Olivier Ciraldo
olivier.ciraldo@agenziaentrate.it
8. Direzione Provinciale di Trento
dp.trento@agenziaentrate.it
Elisabetta Endrici
elisabetta.endrici@agenziaentrate.it
Francesco Pontrelli
francesco.pontrelli@agenziaentrate.it

PROTESI E AUSILI

I DIRITTI

- ▶ **Fornitura e riparazione di protesi ed ausili tecnici** in quantità e tipo connessi alla forma di invalidità e alla patologia, secondo le previsioni derivate da normative nazionali e provinciali.

IL PERCORSO

- ▶ Per ottenere prestazioni di assistenza protesica il cittadino deve presentare al proprio Distretto la documentazione sotto elencata. La richiesta deve essere preventiva: non è ammessa alcuna forma di “rimborso”.

La documentazione necessaria è la seguente:

- ▶ attestato di invalidità, salvo casi particolari in cui non è richiesta alcuna certificazione (come nel caso dei minori di anni 18 che necessitano di interventi di prevenzione, cura e riabilitazione di una invalidità permanente);
- ▶ prescrizione rilasciata, a seconda dei casi, dal medico specialista o dal medico di medicina generale;
- ▶ preventivo di spesa di una ditta fornitrice abilitata (non necessario in caso di dispositivi di serie forniti dall' Apss)

L'autorizzazione è rilasciata dal Distretto di Trento o dal Distretto di appartenenza dell'assistito, a seconda dell'ausilio richiesto.

L'autorizzazione consente la fornitura della protesi o dell'ausilio da parte di una ditta abilitata senza oneri per il paziente.

- ▶ Nel caso di protesi acustiche o di ausili per non vedenti la richiesta può essere presentata rispettivamente al Centro audiofonetico (Via Piave 106/108 - Trento) e all'I.Ri.Fo.R. (Corso 3 Novembre, 132 - Trento).

PER SAPERNE DI PIÙ

- ▶ Azienda provinciale per i servizi sanitari
Distretto di Trento e Valle dei Laghi, Ufficio invalidi Assistenza protesica
c/o Centro per i servizi sanitari
palazzina C del Big Center (con accesso da Via Degasperi o da Viale Verona)
Tel: 0461/902256

Per protesi acustiche:

- ▶ Centro Audiofonetico - G.N. De Tschiderer
Via Piave 106/108 - Trento
Tel: 0461/273426

Per ausili protesici per non vedenti:

- ▶ I.Ri.Fo.R.
Corso 3 Novembre, 132 - Trento
Tel: 0461/915990

Per informazioni generali è possibile rivolgersi all'ufficio "prestazioni" e/o "autorizzazione presidi" (per Pergine l'ufficio Autorizzazione invalidi) del proprio Distretto di residenza:

- ▶ Distretto Ovest
 - Viale Degasperi, 31 - Cles
Tel: 0463/660103
 - Distretto Valle di Sole
Via IV Novembre, 8 - Malè
Tel: 0463/909403

- ▶ Distretto Centro Nord
 - Ufficio invalidi-Assistenza protesica c/o Centro per i Servizi sanitari
palazzina C del Big Center (con accesso da Via Degasperi o da Viale Verona)
Tel: 0461/902256

- ▶ Distretto Centro Sud
 - Via Presanella, 16 - Tione
Tel: 0465/331401
 - Centro servizi sanitari (C.S.S) – Poliambulatorio di Riva del Garda
Via Rosmini, 5/b
Tel: 0464/582679 e 0464/582680
 - Poliambulatorio – Rovereto
Via S. Giovanni Bosco, 6
Tel: 0464/403699; fax 0464/403621 P.O. Ala, Ufficio multifunzionale
Piazza San Giovanni XXIII, 13 - Ala
Tel: 0464/675862

- ▶ Distretto Est
 - Via Dossi, 17 - Cavalese
Tel: 0462/242194 0462/242168 fax 0462/242383
 - Strada di Prè de Gejia, 4 - Pozza di Fassa
Tel: 0462/761000 - Fax 0462/761042
 - Via Roma, 1 - Tonadico
Tel: 0439/764444 Via S. Pietro, 2 - Pergine Valsugana
Tel: 0461/515204 – Fax: 0461/515198
 - Corso Vicenza, 9 - Borgo Valsugana
Tel: 0461/755600

SPORTELLO HANDICAP

Lo sportello handicap, nato dall'art. 9 della legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8 "Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap", dopo un primo periodo sperimentale è attivo dal 1 gennaio 2005 ed è gestito dalla Cooperativa HandiCREA di Trento, per il tramite di una convenzione tra la medesima Cooperativa e la Provincia autonoma di Trento – Assessorato alle Politiche sociali.

Esso fornisce utili informazioni alle persone con disabilità, familiari ed operatori, segnalando bisogni e criticità.

DESTINATARI

- ▶ persone con disabilità
- ▶ familiari
- ▶ volontari
- ▶ operatori sanitari e sociali
- ▶ tecnici e progettisti
- ▶ aziende e imprese
- ▶ enti e associazioni
- ▶ uffici della pubblica amministrazione
- ▶ comuni e comprensori
- ▶ esercenti
- ▶ aziende di trasporto pubblico e privato
- ▶ operatori della scuola
- ▶ rappresentanti sindacali
- ▶ albi professionali

INFORMAZIONI SU

▶ **Ausili, servizi, leggi e agevolazioni**

Informazioni sulle modalità di accesso e le procedure per il conseguimento di prestazioni e agevolazioni previste dalla normativa e sull'offerta di sussidi e ausili disponibili sul mercato

▶ **Progetti e consulenze**

Ricerca di soluzioni personalizzate per l'ambiente domestico e l'autonomia personale

▶ **Barriere architettoniche**

Indicazioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche e monitoraggio della domanda

▶ **Vita indipendente**

Informazioni su percorsi di autodeterminazione per persone con disabilità fisica e di formazione finalizzati all'autonomia della persona

▶ **Trasporti, turismo, sport, scuola e cultura**

Indicazioni su orari, ricettività alberghiera e percorsi, convegni, risorse informali e del volontariato, incontri con le scuole, consultazione di testi specializzati, ricerche bibliografiche e mirate.

DOVE E QUANDO

- ▶ Trento Via San Martino, 46 - Telefono e Fax 0461-239396
Mail: Handicrea@trentino.net
Orario dal lunedì al venerdì 9.00-12.00 13.30-17.00.
Internet: www.handicrea.it

- ▶ Tione di Trento, presso Sede Comunità delle Giudicarie – Via Padre C. Gnesotti, 2
Telefono 0465- 339506
Mail: Handicrea@trentino.net
Orario: 2° e 4° martedì del mese dalla 14.30 alle 17.00.
Internet: www.handicrea.it

- ▶ Riva del Garda, presso Cooperativa Mimosa - Via San Nazzaro, 47
Telefono 0464-520200
Mail: Handicrea@trentino.net
Orario: 1° e 3° giovedì del mese dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00.
Internet: www.handicrea.it

- ▶ Rovereto, presso il Servizio Attività Sociali del Comune – Via Pasqui 10 (3° piano)
Telefono 0464-452900
Mail: HandiCREA@trentino.net
Orario: 1° e 3° lunedì del mese dalle 14.00 alle 17.00

ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE ED ENTI DEL PRIVATO SOCIALE CHE SI OCCUPANO DI HANDICAP E/O DISABILITÀ

Associazioni

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
AbC - Abbattimento Barriere della Comunicazione Via Caneppele, 55 – Roncafort di Trento Tel. e Fax 0461/830874 E-mail: abc.onlus@hotmail.it Sito web: www.abctrentino.it	Promozione di iniziative a favore delle persone sorde. Facilitazione della comunicazione per gli alunni sordi.	Studenti e adulti sordi	Provincia di Trento
A.F.A.M.U.T. Associazione Famiglie Minorati Udito Trentine Via Piave108 Trento, tel e fax 0461237450 email:afamut@libero.it	Genitori volontari associati a favore dei disabili dell'udito.	Persone non udenti e famigliari.	Provincia di Trento
A.F.HA. Associazione famiglie handicap Viale Dante, 46 - Tione Tel. e Fax: 0465/324644 - 338 4480589 E-mail: afha.giudicarie@alice.it giuliana.bonato@tin.it	Informazione e formazione genitori e familiari. Formazione specifica dei volontari. Cooperazione con la scuola. Promozione del “dopo di noi”. Attivazione di reti collaborative con le diverse organizzazioni che si occupano di handicap sul territorio. Organizzazione di convegni.	Disabili in età scolare e non e loro famiglie.	Valli Giudicarie
AGAPE Via Matteotti, 22 - Trento Tel. e Fax: 0461/917533 e-mail: trento@workopp.it	Servizio di ricerca, supporto e intermediazione nell'ambito dell'assistenza alla persona	Persone con necessità di assistenza (persone con disabilità, anziani, minori, familiari) e operatori (assistenti alla persona, colf e babysitter)	Provincia di Trento
A.G.S.A.T Associazione genitori soggetti autistici del Trentino Via Pranzeroles, 41 - Trento Tel e Fax: 0461/420351, Via Venezia, 2 Rovereto Tel.: 0464/435849 , Fax: 0464/424512 E-mail: amministrazione@agsat.org Sito web: www.agsat.org	Valutazione e diagnosi dell'autismo e problematiche correlate.	Bambini e adulti autistici.	Provincia di Trento
A.I.D. Associazione italiana dislessia Cell.: 349/8109193 E-mail: trento@dislessia.it Sito web: www.aiditalia.org	Informazione e aiuto, formazione e ricerca.	Utenti dislessici e loro famiglie, insegnanti e medici specialisti.	Provincia di Trento
A.I.F.A. onlus Associazione Italiana Famiglie ADHD Via delle Chiesa, 17/A – Marter di Roncegno Tel.: 0461/764691 E-mail: referente.trento@aifa.it Sito web: www.aifaonlus.it	Progetto “Parents for Parents”, gruppi di auto mutuo aiuto, attività informativa, collaborazione con istituzioni, enti pubblici e privati.	Famiglie con bambini ADHD (sindrome da deficit di attenzione e iperattività), adulti con ADHD, insegnanti, medici, terapisti, istituzioni, enti pubblici e privati	Provincia di Trento

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
A.I.P.D. Associazione italiana persone down c/o Cooperativa La Rete Via Taramelli, 8/10 - Trento Cell.: 3407825057 E-mail: info@aipdtrentino.it Sito web: www.aipdtrentino.it	Sostegno ai familiari, auto mutuoaiuto, informazione e consulenza, supporto alle famiglie (problemi legali, previdenziali legislativi, l'inserimento scolastico e sociale).	Persone down e loro famiglie.	Provincia di Trento
A.I.S.L.A. Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica Via fermi, 23/D – Trento Cell: 3468008494 www.aislatrentinoaltoadige.it segreteria@aislatrentinoaltoadige.it	Informazioni, orientamento e ascolto ai malati, ai familiari e a quanti coinvolti, sulla malattia, sulla cura e sull'assistenza	Malati di SLA e loro famigliari	Provincia di Trento e Bolzano
A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla Via Tommaseo, 6 – Rovereto Tel e Fax: 0464/437970 E-mail: aismnt@aismtrentina.191.it	Assistenza socio-ricreativa e riabilitativa. Trasporto utenti. Espletamento pratiche burocratiche	Persone con sclerosi multipla o patologie similari	Vallelagarina, Valle dell'Adige e Alta Valsugana
A.M.A. - Associazione Auto Mutuo Aiuto Via Torre d'Augusto 2/1 38122 Trento Tel. 0461/239640 Fax. 0461/222951 internet: www.automutuoaiuto.it e-mail: ama.trento@tin.it	Sviluppo dei gruppi di auto mutuo aiuto nell'ambito di situazioni di vita, di patologie, stati personali di disagio o problemi comuni, per promuovere, mantenere o recuperare la salute	Persone con disabilità e non, familiari e altre problematiche/situazioni di vita diverse	Provincia di Trento
A.N.F.F.A.S. Trentino Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali del Trentino Via Giambattista Unterverger,6 - Trento Tel.: 0461/407511 Fax: 0461/407500 E-mail: associazione@anffas.tn.it Sito web: www.anffas.tn.it	Attività abilitativa, riabilitativa, assistenza sociale, socio-educativa, socio-occupazionale, formazione professionale, inserimento lavorativo, accompagnamento all'inserimento lavorativo, assistenza scolastica, soggiorni estivi, tutela dei diritti civili, sostegno alle famiglie, assistenza educativo domiciliare, gestione servizi semiresidenziali e residenziali	Persone in situazione di disabilità intellettiva e relazionale o di svantaggio sociale e loro famiglie.	Tutte le comunità tranne quelle della Val di Non e Valle di Sole
A.N.G.L.A.T. Associazione nazionale guida legislazione handicappati trasporti Via di Madonna Bianca, 74 - Trento c/o Groff Marco Tel.: 0461/911528 Fax: 0461/395532 Cell.: 3382497439 E-mail: trento@anglat.it Sito web: www.anglat.it	Consulenza di tipo generale inerente la mobilità sul territorio sia privata che pubblica, anche per le concessionarie di veicoli.	Utenza disabile specialmente fisica e sensoriale.	Provincia di Trento
A.N.G.S.A. Associazione nazionale soggetti autistici Regione Trentino Alto Adige Via per la Borba, 4 Fraz. Selva Levico Terme - Levico Terme Cell. 331.9797200 Tel: 0461/707375, Fax: 0461/706500 E-mail: tgabrielli@alice.it	Tutela dei soggetti con autismo e supporto informativo e formativo a genitori, familiari, operatori e volontari coinvolti nel loro processo abitativo ed integrativo.	Soggetti autistici.	Provincia di Trento

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
A.N.I.C.I. Associazione Nazionale Invalidi Civili e Cittadini Anziani Via Buccella, 8 Tel: 0461/922922 – 0461/926004	Servizio di volontariato di trasporto per invalidi, anziani e disabili.	Persone disabili, invalide e anziani.	Provincia di Trento
A.N.M.I.C. Associazione nazionale mutilati e invalidi civili Via Benevoli, 22 - Trento Tel. e Fax: 0461/911469 E-mail: info@anmic-tn.org Sito web: www.anmic-tn.org	Tutela e rappresentanza giuridico-legale della categoria.	Invalidi civili.	Provincia di Trento
A.N.M.I.L. Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro Via San Pio X, 38 - Trento Tel.: 0461/911321 Fax: 0461/912295 E-mail: trento@anmil.it Sito web: www.anmil.it	Assistenza, informazione, consulenza, tutela diritti.	Infortunati sul lavoro, vedove e orfani di caduti sul lavoro.	Provincia di Trento
A.N.T.E.A.S. Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà DEL TRENTO ONLUS Via Degasperi, 61 – 38123 TRENTO Tel. 0461/215186 – Fax 0461/237458 E-mail: anteas@cisltn.it	Solidarietà sociale mediante interventi di tipo socio-assistenziale, culturale, ricreativo	Persone anziane e disabili in stato di bisogno	Comune di Trento
A.R.I.S. Associazione Riabilitazione e Inserimento Sociale Largo Nazario Sauro, 11 – Trento Tel e Fax: 0461/263183 E-mail: aristrento@infinito.it	Sostegno, orientamento e assistenza famiglie	Disabili psichici	Provincia di Trento
ASSOCIAZIONE ALZHEIMER - Trento Largo Nazario Sauro, 11 – Trento Tel. e Fax: 0461/230775 E-mail: info@alzheimerrento.org Sito web: www.alzheimerrento.org	Diffusione dell'informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sulla malattia di Alzheimer e le altre forme di demenza. Sviluppo di servizi socio-sanitari adeguati. Sostegno e tutela dell'ammalato e dei familiari. Promozione della ricerca scientifica.	Familiari di Alzheimer – volontari e operatori	Provincia di Trento
ASSOCIAZIONE PROGRESSO CIECHI ONLUS Via Armentera, 6/b - Borgo Valsugana Tel.: 0461/751255 Fax 0461/759168 E-mail: segreteria@apconlus.it Sito web: www.apconlus.it	Stamperia Braille	Persone non vedenti	Provincia di Trento

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
As.Tr.I.D. Onlus Associazione Trentina per Invalidi e Disabili Onlus Via Mario Cavalieri, 9 – 38122 Trento Tel: 388 8317542 E-mail: info@astrid-onlus.it – presidente@astrid-onlus.it	Supporto a persone con disabilità e/o difficoltà, attraverso attivazione di servizi, corsi, seminari, serate informative e percorsi formativi. Sostegno ai familiari per mezzo di consulenti e/o incontri specifici	Disabili, invalidi e loro familiari	Trentino
A.T.S.M. Associazione Trentina Sclerosi Multipla Centro “Franca Martini” Via Taramelli, 8C - Trento Tel.: 0461/238111 Fax: 0461/238113 E-mail: atasm@hotmail.it Sito web: www.atasm-cfm.org	Fisiatria. Fisioterapia Logopedia. Servizio psicologico. Servizio di assistenza sociale. Servizio ausili e sbarriamento.	Tutte le patologie di origine neurologica.	Territorio nazionale
AUSER onlus Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà Sito web: www.auser.it Via Vittorio Veneto, 24 - Trento Tel.: 0461/391408 Fax: 0461 911373 E-mail: associazioneauseritn@gmail.com Via Maioliche, 57/H - Rovereto Tel.0464/413839 Via Canella, 3 - Riva del Garda Tel. 3485525753 E-mail: auseraltogardatn@gmail.com Via Roma 17 – Tione Tel. 3488504356 – Fax 0465329140 E-mail: auserdellegiudicarietn@gmail.it Via Cavour 31 – Levico Tel. 0461702200 E-mail: fabio.recchia2@tin.it Via Pennella 92 – Pergine Tel. e Fax 0461512189	Assistenza domiciliare (compagnia in casa, ritiro analisi laboratorio, spesa a casa, etc.).	Persone anziane o soggetti privi di autonomia o con poche risorse	Comunità di valle Alto Garda e Ledro, Valle delle Giudicarie, Levico, Calceranica, Caldonazzo, Pergine, Civezzano, Trento, Aldeno, Rovereto
A.V.P.C. Associazione volontariato Pro Ciechi Via della Malvasia, 15 - Trento Tel e Fax: 0461/930083	Accompagnamento, lettura a domicilio, registrazione su nastro.	Ipovedenti e non vedenti, pluriminorati ciechi.	Provincia di Trento
A.V.U.L.S.S. Associazione Volontariato Unità Locali Servizi Socio-Sanitari Via Endrici, 27 - Trento Tel. e Fax: 0461/983447 E-mail: avulssonlustn@gmail.com	Assistenza e compartecipazione alle problematiche negli ospedali, case di riposo e case di cura. Accompagnamento, animazione e volontariato.	Chiunque sia in stato di bisogno e di sofferenza, anziani, disabili..	Provincia di Trento
Associazione Trentina Bambini con lesioni midollari e idrocefalo Via Falzolgher, 42 - Trento c/o Andrea Franceschi Tel.: 339/6569571 E-mail: franceschi.and@alice.it	Attività informativa, di consulenza e di sostegno psico-logico rivolto alle famiglie.	Bambini e ragazzi con lesioni midollari e idrocefalo.	Provincia di Trento

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
CANTARE SUONANDO Via Petrarca, 28 - Trento Tel.: 0461/235130 – 980763 Fax: 0461/235130 Cell. 339 3943417 E-mail: porcelli.marco@fastwebnet.it Sito web: www.cantare-suonando.it	Insegnamento della notazione musicale e dell'uso dello strumento musicale.	Soggetti disabili, anziani e giovani in difficoltà.	Trento e Provincia
CARITAS CedAS Rovereto Centro di ascolto e solidarietà Via Setaioli, 3/bis - Rovereto Tel.: 0464/423263 E-mail: cedasrovereto@gmail.com Sito web: www.cedasrovereto.it	Assistenza in forma generica.	Persone in difficoltà.	Vallagarina
Associazione CERPA Italia Onlus Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità Via Palermo, 23/b – 38122 Trento Tel. e Fax 0461/915564 E-mail: cerpa@cerpa.org Sito Web: www.cerpa.org	L'associazione sviluppa il proprio scopo istituzionale verso la promozione di una migliore qualità della vita e di una maggiore fruibilità urbanistico-edilizia da parte di tutti gli individui attraverso: studi e ricerche nell'ambito della fruibilità ed usabilità dell'ambiente e del territorio, della mobilità; progetti europei focalizzati a combattere la discriminazione sociale; rapporti di collaborazione con enti pubblici, centri e organizzazioni per promuovere e creare la cultura dell'accessibilità; manifestazioni di carattere culturale e formativo; supporto tecnico-scientifico a centri, tavoli di lavoro e commissioni.	Tutte le categorie sociali con particolare attenzione per quelle ritenute più deboli.	Italia
C.I.R.S. Comitato Italiano Reinserimento Sociale Via Taramelli, 17 - Trento Tel. e Fax: 0461/985522 E-mail: info@cirstn.it Sito web: www.cirstn.it	Attività di tipo lavorativo.	Ultra quindicenni a rischio di esclusione sociale	Provincia di Trento
COMUNITÀ HANDICAP Via S. Cipriano, 26 – Roncone Tel.: 0465/902100 o 0465.326321 Fax: 0465.900061 o 0465.326321 E-mail: info@comunitahandicap.it	Sensibilizzazione ed attivazione delle varie risorse disponibili per la promozione umana e dell'integrazione sociale delle persone con disagio e delle loro famiglie. Progetti personalizzati di inclusione sociale in contesti lavorativi, di educativa domiciliare, di assistenza e riabilitazione integrata; assistenza scolastica; informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità allargata; attività ludico ricreative di gruppo.	Persone e famiglie con handicap, disabilità fisica, disagio psichico e socio-ambientale.	Valli Giudicarie, Trentino e fuori regione

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
COMUNITÀ MURIALDO Corso Tre Novembre, 36 - Trento Tel.: 0461/231320 Fax: 0461/236036 E-mail: info@murialdo.taa.it Sito web: www.murialdo.taa.it	Attività lavorativa, prevalentemente in campagna con la coltivazione di piccoli frutti e in laboratorio di assemblaggio, quale metodo di cura delle malattie e difficoltà mentali.	Giovani di ambo i sessi (dai 16 ai 26 anni) con difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro per problemi personali derivanti da: disagio familiare, fragilità psichica ed emotiva, lieve ritardo di sviluppo.	Comune di Trento e Valle dell'Adige
ESTUARIO onlus Associazione per il sostegno e l'auto mutuo aiuto nel disagio psichico Via Sighele, 9 - Trento Tel.: 0461/391799 E-mail: associazione@estuario.it Sito web: www.estuario.it	Attività di ascolto. Iniziative di socializzazione, sensibilizzazione culturale sui problemi della malattia mentale e del disagio psichico. Gruppo di auto mutuo aiuto per familiari.	Sofferenti psichici, e loro familiari.	Provincia di Trento
G.A.I.A. - Gruppo Aiuto Handicap Piazza Degasperi, 3 - Borgo Valsugana Tel.: 0461/762504 E-mail: gruppogaia@virgilio.it	Promozione di attività ricreative e culturali. Visite a domicilio, accompagnamento disabili.	Persone disabili e loro familiari.	Bassa Valsugana e Tesino, Pergine Valsugana e Caldonazzo
GENITORI IN PRIMA LINEA Via per la Borba, 4 Selva di Levico - Levico Terme Tel: 0461/707375, Fax: 0461/706500 Cell. 331.9797200 E-mail: tgabrielli@alice.it	Tutela legale e di interventi riabilitativi e volti all'integrazione per disabili.	Disabili in età pediatrica, in particolare soggetti con problematiche psichiche cognitivo-comportamentali e relazionali oltre che motorie.	Provincia di Trento
GRUPPO GENITORI DI DISABILI Tel: 0464/519311 E-mail: angelo-fresch@alice.it	Attività di consulenza rispetto ai diritti, doveri e al lavoro per le persone disabili	Persone con disabilità e loro famiglie	Comunità Alto Garda e Ledro
HANDYCAMP gestito da Comitato Attività Sociali Ronchi Via E. Deimichei - Ronchi di Ala Presidente C.A.S. Cell.: 349/8210208 E-mail: deimiro@hotmail.it Sito web: www.casronchi.it	Campeggio estivo per disabili.	Disabili fisici e psichici di qualunque età.	Vallagarina
INSIEME Via Campagnole, 13/A - Rovereto Tel.: 0464 430350 E-mail: insieme94@virgilio.it	Auto mutuo aiuto e sostegno alle famiglie per l'integrazione sociale dei ragazzi (scolastica, lavorativa, tempo libero).	Genitori di ragazzi e bambini con problemi di handicap e sviluppo.	Vallagarina
INSIEME CON GIOIA Via Santo Stefano, 11- Revò Tel. e Fax: 0463/431011 E-mail: insiemecongioia@gmail.com Sito web: www.insiemecongioia.it	Centro socio-educativo diurno (attività abilitativa, riabilitativa, percorsi individualizzati). Soggiorni estivi. Sostegno alle famiglie. Assistenza educativa scolastica.	Persone adulte con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali.	Valle di Non e Valle di Sole

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
INTEGRA-MENTE Via Due Giugno 4/1 – Dueville (VI) sede federata: Via Porte Rosse 32 – Rovereto (TN) Tel. 3476795464 (Presidente: Claudia Treviso – Dueville, VI) Tel. 3395989336 Giorgio Podetti (Rovereto –TN) E-mail: info@integra-mente.org Sito web: www.integra-mente.org	Progettazione e realizzazione di studi e ricerca riguardo al mondo fisico e sociale delle famiglie e delle persone con disabilità. Formazione e aggiornamento di operatori, volontari, persone con disabilità e loro famiglie. Istituire reti sociali di sostegno e promozione di vita indipendente per persone con disabilità. Collaborazioni con associazioni e/o Enti pubblici o privati.	Persone con disabilità e loro famiglie. Operatori e volontari che operano nell'area della disabilità	Comune di Rovereto Comune di Venezia Provincia di Vicenza Comune di Belluno
IO SCRIVO Associazione disturbi neurocognitivi – Adin Onlus Via del Teatro, 4 - Vigalzano, Pergine Valsugana (TN) Tel: 345-9719035 E-mail: presidente.adin@gmail.com Segreteria.adin@gmail.com Sito Web: www.ioscrivoadin.org	Attività diagnostica, abilitativa e riabilitativa, educativa, tutela giuridica, diritti, sostegno e informazione alle famiglie, consulenza e assistenza scolastica, formazione alle scuole e alle famiglie. Doposcuola e campus estivo, laboratori.	Bambini con difficoltà di apprendimento, neurocognitive, coordinative, disprassia. Prossimamente, attivazione percorsi per adulti e anziani con deficit neurocognitivi e demenza.	Alta Valsugana
LA VOCE DEI DISABILI Lungadige Marco Apuleio, 6/2 (TN) Tel e Fax: 0461/827473 E-mail: lavoceideidisabili@email.it	Supporto logistico e psicologico in difesa di portatori di handicap e familiari; organizzazione conferenze nell'ambito della disabilità.	Persone disabili, loro familiari, operatori sociali, associazioni che lavorano nell'ambito della disabilità.	Provincia di Trento
MILLEPIEDI ONLUS Via Padova 10/d – 38057 Pergine Valsugana Tel: 348/3291307 E-mail: millepiedionlus@libero.it Sito web: www.associazionemillepiedionlus.blogspot.it	Proposte di integrazione sul territorio, di laboratori ludico-creativi interni e in collaborazione con enti esterni e attività individuale a favore della persona con disabilità. Sostegno alla famiglia per bisogni specifici richiesti, incontri e colloqui di informazione e verifica	Bambini, giovani e adulti con disabilità	Pergine Valsugana
MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI c/o Vanzetta Maria Pia Tel.: 0461/913432 E-mail: info@macnazionale.it Sito web: www.movimentoapostolicociechi.it	Formazione spirituale, culturale e religiosa.	Ciechi e vedenti.	Valle dell'Adige
OASI VALLE DEI LAGHI Viale S. Pietro, 18/B - Lasino Tel.: 0461/864708 Fax: 0461/340633 E-mail: info@valledeilaghi.com Sito web: www.oasivalledeilaghi.com	Distribuzione pasti a domicilio e trasporto anziani in mensa. Attività di animazione e socializzazione. Percorsi individualizzati di integrazione sociale nella comunità.	Anziani. Disabili.	Valle dei Laghi

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
PARKINSON Via Pasubio, 29 - Trento Tel. e Fax: 0461/931943 E-mail: parkinson.trento@gmail.com Sito web: www.parkinson-trento.it	Convegni specifici di informazione. Incontri di auto-mutuo aiuto e per familiari/assistenti. Attività motoria di gruppo in palestra e in vasca terapeutica. Incontri di socializzazione e momenti ricreativi (musicoterapia, gite e soggiorno estivo marino).	Malati di Parkinson, loro familiari e assistenti.	Provincia di Trento
Associazione Prisma ONLUS Piazza Marchetti, 5 38062 ARCO Tel. E Fax: 0464/532838 E-mail: info@associazioneprisma.org Sito web: www.associazioneprisma.org	Attività del tempo libero, ricreative e socializzanti. Attività giocoso-riabilitative. Attività di sensibilizzazione e informazione della comunità locale.	Persone disabili di ogni fascia di età e loro familiari.	Comunità di Valle Alto Garda e Ledro
PRO.DI.GIO. Via Antonio Gramsci, 46 – Trento Tel: 0461/925161 Fax: 0461/7590437 Cell.: 335-5600769 E-mail: associazione@prodigio.it Sito web: www.prodigio.it	Sensibilizzazione alle tematiche della disabilità.	Disabili, familiari, operatori del sociale e la comunità.	Provincia di Trento e territorio nazionale
SCUOLA CICLISMO FUORISTRADA VAL DI NON E SOLE Via Busetti, 19 – Sanzenone, 38010 Tassullo (TN) Tel: 3358214766 internet: www.scuolabicaldinonesole.com e-mail: bike@scuolabicaldinonesole.com	Pratica dell'attività sportiva con mountain bike, per lo sviluppo delle attività motorie, per l'integrazione tra i gruppi e l'accrescimento della stima e dell'autostima	Bambini e adulti disabili e non	Provincia di Trento
SERVIZIO CONSULENZA PEDAGOGICA Via Druso, 7 – Trento Tel.:0461/828693 E-mail: calagati@tin.it Sito web: www.vsi.it	Corsi per corrispondenza e settimane estive. Pubblicazioni sui disturbi dell'udito, della vista e del linguaggio.	Genitori di bambini sordi, ciechi e con la sindrome di down, nonché professionisti interessati: logopedisti, insegnanti ecc.	Provincia di Trento e Italia
SPAZIO LIBERO Via Cartiera, 15 – Rovereto Cell.: 3333255601 E-mail: lauragostini@virgilio.it	Interventi per la promozione sociale e lo sviluppo dell'attività individuale	Soggetti disabili fisici e psichici in età scolare	Provincia di Trento
SPORTABILI Via dei Lagorai, 113 - Predazzo Tel. e Fax: 0462/501999 E-mail: info@sportabili.org Sito web: www.sportabili.org	Attività sportive per disabili.	Disabilità fisiche, sensoriali, mentali.	Valle di Fiemme
SPORT TEAM VALLAGARINA Associazione Sportiva Dilettantistica Disabili Responsabile sportivo: Frisinghelli Rinaldo Cell.: 338/7573307 E-mail: stvdisabili@katamail.com Sito web: www.stvallagarina.it	Promozione delle attività sportive (handibike, vela, curling in collaborazione con albatros di Trento)	Persone con handicap psico-motorio	Provincia di Trento

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
UBALDA BETTINI GIRELLA Sede Legale: Via Benacense, 33 c/o Centro Civico Lombardi - Rovereto Sede amministrativa: Via S. Giovanni Bosco 36/B – Rovereto Tel. e Fax: 0464/423958 E-mail: info@associazionegirella.it Sito web: www.associazionegirella.it	Percorsi di formazione e lavoro, apprendimento professionalizzante e progetti del FSE; percorsi di educativa domiciliare; interventi di assistenza a favore di alunni disabili in convenzione con le istituzioni scolastiche	Bambini, ragazzi, adolescenti e giovani adulti con disabilità fisiche, sensoriali e mentali	Vallagarina
VILLA ARGIA Via del Garda, 101 - Mori Tel. e Fax: 0464/917116 E-mail: villa.argia@alice.it	Accoglienza in comunità secondo programmi di recupero e reinserimento sociale.	Giovani con problemi di disagio e sofferenza psichica.	Provincia di Trento

Cooperative

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
A.L.P.I. Avviamento al lavoro su progetti individualizzati Via Ragazzi del 99, n. 13 - Trento Tel.: 0461/914967 Fax: 0461/397364 E-mail: alpi@consolida.it	Inserimento lavorativo di persone in difficoltà.	Giovani segnalati dai servizi sociali e dai centri di salute mentale.	Provincia di Trento
AMALIA GUARDINI Via Pasqui, 63 - Rovereto Tel.: 0464/490615 Fax:0464/490266 E-mail: info@cooperativaguardini.it Amalia.guardini@pec.cooperazionetrentin.a.it Sito web: www.cooperativaguardini.it	Attività abilitative/riabilitative ed educative. Attività lavorative svolte dagli ospiti nei due laboratori di sartoria e assemblaggio. Inoltre, attività integrative quali educazione motoria, musicale, consulenza psicologica, laboratorio di informatica, ecc.	Persone disabili adulte di gravità medio - lieve.	Provincia di Trento
A.P.I. – Assistenza Personale Integrata Corso Centrale, 54 – Levico Terme Tel. e Fax: 0461/701101 Cell: 3475834644 E-mail: info@coopapi.it - coopapi@alice.it Sito web: www.coopapi.it	Assistenza domiciliare Assistenza ospedaliera Servizio sostituzione badanti Assistenza Turismo Accessibile Organizzazione e gestione uscite di gruppo con finalità ludico/sportivo	Anziani, persone diversamente abili ed individui con disabilità intellettiva e relazionale	Provincia di Trento
AQUILONE Via Lampi, 69 – Cles Tel.: 0463/424205 Fax: 0463/608371 E-mail: aquilone@consolida.it Sito web: www.aquilonecles.it	Laboratorio protetto per la riabilitazione lavorativa e psico-sociale.	Soggetti con patologie di origine psichiatrica.	Valle di Non, Valle di Sole, Valle dell'Adige
ARCHE' Società Cooperativa Sociale Sede legale: Via Suffragio, 46 c/o Studio avv. Perego – Trento Sede amministrativa: Via Don Trentini, 6 – Mattarello di Trento Tel: 0461/1593740 Fax: 0461/1593739 Cell.: 320/3616190 E-mail: info@arche-tn.it Sito web: www.arche-tn.it	Servizio socio-assistenziale ed educativo tramite l'utilizzo delle pratiche sportive di vela, sup surfing (e canoa in fase di sperimentazione), in due luoghi di attività: Lago di Caldonazzo e Riva del Garda – porto S. Nicolò.	Persone con disabilità (motoria, sensoriale, cognitiva), disagio mentale, anziani e giovani di minore età e in situazione di disagio sociale, individualmente o in ambito associativo	Provincia di Trento
ARCOBALENO Via San Nazzaro, 47 - Riva del Garda Tel.: 0464/562087 Fax: 0464/550953 E-mail: arcobaleno@pop.ftcoop.it	Assistenza domiciliare, gestisce due appartamenti protetti e opera in convenzione con alcune scuole.	Giovani e anziani in situazione di disagio psichico.	Alto Garda e Ledro
ARCOBALENO GIOVANI Via Marconi, 171 - Pergine Tel.: 0461/534608 Fax: 0461/534034 E-mail: cooparcobaleno98@gmail.com	Accoglienza, attività ricreative, consulenza, sostegno per il lavoro, visite a domicilio.	Individui adulti con una molteplicità di carenza, progressivo stato di degrado personale e/o isolamento (es. alcolisti - disagio psichico).	Alta Valsugana

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
CASA ZAMBIASI Via Dante, 1 - Denno Tel.: 0461-655265 Fax: 0461-655609 E-mail: casazambiasi@consolida.it Sito web: www.casazambiasi.org	Contrasto di disagio riferito a minori. Per adulti prevenzione stati di emarginazione.	Minori e adulti in situazione di svantaggio.	Valle di Non
COOPERATIVA 90 Via Al Lago, 11/A - Pergine Valsugana Tel: 0461/534034 Fax: 0461/538814 e-mail: info@cooperativa90.org	Inserimento lavorativo persone svantaggiate.	Persone con svantaggio sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali.	Alta Valsugana Valle dell'Adige
C.S. 4 Via Dosseti, 8 - Pergine Valsugana Tel.: 0461/534225 Fax: 0461/512003 E-mail: cs4@cs4.it Sito web: www.cs4.it	Gestione di centri socio-educativi di tipo semiresidenziale, di laboratori occupazionali di tipo semiresidenziale. Assistenza scolastica e sostegno ad alunni portatori di handicap o in condizione di disagio. Progetti individualizzati di formazione professionale al lavoro. Servizio residenziale in appartamento domotico.	Portatori di handicap psico-fisico.	Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Valle dell'Adige, Valle di Cembra
ELIODORO Via Venezia, 47 – Riva del Garda Tel. e Fax: 0464/520116 E-mail: eliodoro@eliodoro.it Sito web: www.eliodoro.it	Promuovere ed agevolare la formazione professionale, l'inserimento lavorativo e l'autonomia personale. Gestione di centro socio-educativo per adulti e centro socio-ricreativo per bambini e ragazzi, servizio educativo domiciliare, laboratori per studenti con DSA e progetti/percorsi per le famiglie.	Giovani ed adulti con disabilità fisica, psichica, con patologia psichiatrica di grado medio-lieve o con disagio sociale (e loro famiglie)	Provincia di Trento
F.A.I. – Famiglia, Anziani, Infanzia Via Gramsci, 48/50 – Trento Tel.: 0461/911509 Fax: 0461/934280 e-mail: info@faicoop.com	Servizio assistenza domiciliare	Soggetti portatori di minorazione e anziani	Provincia di Trento
GRAZIE ALLA VITA Via dei Morei, 41 – Mezzolombardo Tel. e Fax: 0461/601057 E-mail: info@grazieallavita.it Sito web: www.grazieallavita.it	Centro socio-educativo per persone disabili. Servizio di assistenza scolastica. Comunità alloggio.	Persone disabili.	Valle dell'Adige
GRUPPO 78 Via Roma, 29/C – Volano Tel.: 0464/411574 Fax: 0464/490482 Sito web: www.gruppo78.org E-mail: gruppo78@gruppo78.org	Gestione strutture residenziali sanitarie e socio-assistenziali a diversi gradi di protezione, di un centro servizi, di centri formativi occupazionali. Gestione campo nomadi di Rovereto	Persone con disturbi mentali, persone con disagi psico-sociali, nuclei familiari.	Vallagarina e Valle dei Laghi
G.S.H. Gruppo Sensibilizzazione Handicap Via Lorenzoni, 21 – Cles Tel.: 0463/424634 Fax: 0463/424643 E-mail: info@gsh.it Sito web: www.gsh.it	Attività di tipo educativo e riabilitativo all'interno dei Centri socio-educativi, della Comunità alloggio, dei Centri occupazionali. Intervento domiciliare educativo. Formazione individualizzata al lavoro. Sostegno ed assistenza scolastica. Vacanze soggiorno accessibili a tutti e animazione. Centro ricerca educativa, servizio consulenza psicologica e assistenza familiare/colf.	Persone con disabilità fisica e psichica.	Provincia di Trento

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
G.S.S.T.-AsD Gruppo Sportivo Sordi Trentini Via San Bernardino, 4 – Trento Tel. e Fax: 0461-235329 E-mail: gsstrentini@gmail.com	Promozione delle attività sportive (mountain bike, ciclismo, orienteering, sci alpino, sci nordico, corsa in montagna, calcetto)	Persone sorde.	Provincia di Trento
HandiCREA Via S. Martino, 46 – Trento Tel. e Fax: 0461/239396 E-mail: handicrea@trentino.net info@handicrea.it Sito web: www.handicrea.it	Attività consulenziale e informativa sulle varie tematiche connesse alla disabilità e all'handicap. Sportelli periferici a Tione, Riva del Garda, Rovereto con frequenza bimensile (consultare il sito per le date). Mappatura di luoghi e strutture ad uso pubblico per fornirne i dati relativi all'accessibilità, utili anche ai turisti.	Persone con disabilità, tecnici, istituzioni, enti pubblici e privati.	Provincia di Trento
IL BUCANEVE Via 24 maggio, 119 – Lodrone Tel.: 0465/296884 Fax: 0465/296848 E-mail: il_bucaneve@consolida.it	Gestione centri diurni occupazionali, nonché strutture residenziali semi/protette.	Persone con handicap psicofisico, disturbi psichiatrici, problemi alcolcorrelati e in stato di emarginazione sociale.	Valli Giudicarie
IL PONTE Via Domenico Udine, 57 – Rovereto Tel.: 0464/438595 Fax: 0464/424171 E-mail: info@ilponterovereto.it Sito web: www.ilponterovereto.it	Valorizzazione, con interventi mirati delle capacità di ciascun ragazzo. Stimolo delle capacità di socializzazione, linguistico-comunicative, relazionali, delle abilità costruttive e dell'autonomia.	Handicap.	Vallagarina
ITER Via Lungo Leno Destro, 27 – Rovereto Tel.: 0464/401611 Fax: 0464/487242 E-mail: iter@cooperativa-iter.it Sito web: www.cooperativa-iter.it	Centro occupazionale per disabili e laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi.	Utenti disabili.	Vallagarina e zone limitrofe
LABORATORIO SOCIALE Via Unterveger, 6 – Trento Tel.: 0461/421298 Fax: 0461/830344 E-mail: home@laboratoriosociale.it Sito web: www.laboratoriosociale.it	Laboratori protetti.	Persone in situazione di disabilità intellettiva e relazionale.	Provincia di Trento
LA CASA Viale Trento 49/b – Rovereto Tel.: 0464/490125 Fax: 0464/490130 E-mail: info@cooplacasa.it Sito web: www.cooplacasa.it	Assistenza domiciliare; trasporto ed accompagnamento; consegna pasti a domicilio.	Disabili prevalentemente anziani.	Bassa Valsugana e Tesino, Valli Giudicarie, Vallagarina
LA RETE Via Taramelli, 8 – Trento Tel.: 0461/987269 Fax: 0461/235986 E-mail: mail@cooplarete.org Sito web: www.cooplarete.org	Servizi diversificati di sostegno alle persone disabili e alle loro famiglie. Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità.	Familiari e persone con disabilità.	Comune di Trento

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
LA RUOTA Via Giancarlo Maroni, 13 – Trento Tel.: 0461/824633 Fax: 0461/821551 E-mail: laruota@laruota.org prenotazioni@laruota.coop Sito web: www.laruota.org .	Trasporto ed accompagnamento.	Persone non in grado di deambulare in modo autonomo per motivi fisici, psichici e sensoriali.	Provincia di Trento
LA STRADA Via Dos De la Roda, 41 – Loc. Cirè, Pergine Valsugana Tel.: 0461/532856 Fax: 0461/538376 E-mail: info@lastradasci.it direzione@lastradasci.it Sito web: www.lastradasci.it	Trasporto e accompagnamento disabili. Servizi di assistenza domiciliare. Consegna pasti a domicilio.	Portatori di handicap fisico-psichico e sensoriale. Anziani.	Provincia di Trento
LE COSTE Cooperativa sociale di solidarietà Via Alto Adige, 94 – Trento Tel.: 0461/950961 Fax: 0461/950904 E-mail: segreteria@lecoste.org	Inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso la realizzazione di attività nei settori: giardinaggio, pulizie, lavanderia..	Disabili fisici, psichici e sensoriali, psichiatrici,	Provincia di Trento
LE FARFALLE COOPERATIVA SOCIALE Corso 3 novembre, 72 - 38122 Trento Tel. 0461 041320 Fax 0461 041321 E-mail: servizi@lrfarfallecoop.com ; Sito web: www.lefarfalleinfamiglia.com	La Famiglia: servizi a tutto tondo.	Coppia ,bambini, ragazzi adulti portatori di Handicap, Anziani.	Trento e Provincia
MIMOSA Società Cooperativa Via San Nazzaro, 47 38066 Riva del Garda Tel. 0464/520200 Fax: 0464/556548 Internet: www.coopmimosa.com e-mail: info@coopmimosa.com	Gestione strutture residenziali sanitarie, centri diurni e servizio di assistenza scolastica per bambini disabili	Persone con disturbi mentali e disagi psicosociali	Alto Garda e Valli Giudicarie
OLTRE Via Latemar, 1/a – Castello di Fiemme Tel. e Fax: 0462/235298 E-mail: coopoltre@virgilio.it Sito web: www.oltre.coop	Gestione di strutture residenziali e semiresidenziali, con laboratori sul ciclo tradizionale della lana (cardatura, colorazione naturale, filatura e tessitura) e laboratorio di falegnameria per la formazione dei prerequisiti lavorativi.	Persone adulte con disagio psichico e sociale.	Valle di Fiemme e Fassa
S.A.D. Società Cooperativa Sociale Via Gramsci, 21 – Trento Tel.: 0461/239596 Fax: 0461/234445 e-mail: info@cooperativasad.it Sito web: www.cooperativasad.it	Servizio assistenza domiciliare, servizio serale, consegna pasti a domicilio, Centro diurno “Sempreverde” di mattarello, Centro servizi di Ruffré	Anziani e persone che presentano una ridotta autonomia fisica, provvisoria o permanente	Comune di Trento, Piana Rotaliana, Konigsberg, Comunità Valle di Non, Comunità Valle di Cembra

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
SAMUELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Via delle Laste, 22 – 38121 TRENTO Tel. 0461 230888 / fax 0461260820 E-mail: info@coopsamuele.it ; educa@coopsamuele.it Sito web: www.vsi.samuele.it	SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE DIURNO con: - Centro socializzazione al lavoro per minori/adulti - Laboratorio prerequisiti lavorativi adulti - Formazione al lavoro su FSE fasce deboli	Disabilità fisica e psichica e disagio sociale	Provincia di Trento
SAN PATRIGNANO “Cani da Vita” Via S. Vito, 36 - Pergine Valsugana Tel.: 0461/533535 Fax: 0461/531728 E-mail: info@canidavita.it Sito web: www.canidavita.it	Pet Therapy, attività e terapie assistite.	Persone in situazione di disabilità intellettiva, relazionale e fisica:	Alta Valsugana Valle dell'Adige
SENZA BARRIERE Località Lagarine, 3 - Scurelle Tel.: 0461/780165 Fax: 0461/780941 E-mail: info@senzabarriere.org Sito web: www.senzabarriere.org	Editoria multimediale senza barriere.	Disabili visivi non udenti, motori, psichici.	Provincia di Trento
VILLA MARIA Centro residenziale e ufficio del personale: Via Castel Beseno, 8 - Calliano Tel: 0464/387800 e 0464/387806 Fax: 0461/387899 e 0464/387899 Sede legale: Piazza S. Martino, 2 - Lenzima di Isera Tel.: 0464/439060 Fax: 0464/431603 E-mail: segreteria@coopvillamaria.it Sito web: www.coopvillamaria.it	Accoglienza in forma residenziale (comprensiva di interventi educativi e riabilitativi).	Disabili psico-fisici.	Vallagarina
VILLA S. IGNAZIO Via alle Laste, 22 - Trento Tel.: 0461/238720 Fax: 0461/236353 E-mail: coop@vsi.it Sito web: www.coop.vsi.it	Accoglienza residenziale in comunità mista. Formazione professionale e personale.	Soggetti con handicap, disabili, disagio sociale, operatori e formatori.	Tutto il territorio della Provincia di Trento

Enti, Istituzioni e Varie

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
A.S.D. Associazione Sportiva Dilettantistica ALBATROS Via Fermi, 23/D – Trento Cell.: 339/3282530 E-mail: albatrostrento@virgilio.it Sito web: www.albatrostrento.it	Promozione e sviluppo dello sport, su base di volontariato, a favore di portatori di handicap fisici	Persone in situazione di handicap fisico	Provincia di Trento
Azienda Pubblica di servizi alla persona BEATO DE TSCHIDERER Via Piave, 108 - Trento Tel.: 0461/273411- Fax: 0461/273458 E-mail: info@iaps.it Sito web: www.iaps.it	Diagnostica e riabilitazione dei disturbi del linguaggio, dell'apprendimento e della comunicazione in età evolutiva, con particolare specificità per quanto riguarda i disturbi dell'udito. Gestione RSA per anziani.	Alunni delle scuole materne, elementari, secondarie e centri di formazione professionale; Anziani.	Provincia di Trento
“CENTRO DON ZIGLIO” Via Silva Domini, 37 – Levico Terme Tel.: 0461/706055 Fax: 0461/702007 E-mail: info@centrodonziglio.it Sito web: www.centrodonziglio.it	Attività socio educative, sanitarie e assistenziali, riabilitative in forma residenziale o semiresidenziali	Persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali	Alta Valsugana e Provincia di Trento
CITTADINANZATTIVA Tribunale per i diritti del malato del Trentino Via Concordia, 25 38066 Riva del Garda (TN) Tel. e Fax: 0464 – 552869 Cell: 348/5840784 internet: www.cittadinanzattivadel trentino.it e-mail: info@cittadinanzattivadel trentino.it	Tutela dei diritti dei cittadini malati e dei consumatori.	Cittadini malati, disabili e non e dei consumatori	Provincia di Trento
EDIZIONI CENTRO STUDI ERICKSON Via del Pioppeto, 24 - Gardolo di Trento Tel.: 0461/950690 Fax: 0461/950698 E-mail: info@erickson.it Sito web.: www.erickson.it	Ricerca, consulenza, formazione sulle tematiche: area psicologica e didattica (disturbi di apprendimento); ritardo mentale e handicap; educazione socioaffettiva ed educazione alla salute.	Insegnanti, educatori, operatori sociali e sanitari in tema di integrazione scolastica.	Su tutto il territorio nazionale
E.N.S. - Ente Nazionale Sordi Via S. Bernardino, 4 - Trento Tel. e Fax: 0461/235329 E-mail: trento@ens.it Sito web: www.ens.it	Assistenza sociale, sanitaria, economica, scolastica e lavorativa, informativa e formativa. Servizio interpretariato.	Persone sorde.	Provincia di Trento
Gruppo Sportivo PERISCOPIO c/o Girardi Flavio – Via Maier, 34 Pergine Valsugana Tel.: 0461/533487 Cell.: 347/4650914 E-mail: info@gsperiscopio.it Sito web: www.gsperiscopio.it	Promozione delle attività sportive (ciclismo, sci, vela, tiro con l'arco, tiro a segno, curling, volo con ultraleggero) per il recupero fisico delle persone disabili	Persone con handicap psico-motorio	Provincia di Trento

Dati identificativi della struttura	Tipologia di attività	Utenza	Territorio in cui opera
Medical Center “ Nursing at home” Via al Desert 1 TRENTO Tel. 3407037069 E-mail : redhorse.it@tiscali.it	Organismo multi professionale, infermieristico . Servizio sanitario e socio- sanitario per le cure domiciliari, per l’assistenza sanitaria domiciliare integrata.	Persone in condizioni di non autosufficienza o ridotta autosufficienza da patologie croniche a medio e lungo decorso .	Provincia di Trento
U.I.C. Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti Via della Malvasia, 15 - Trento Tel.: 0461/915990 - Fax: 0461/915306 E-mail: uictn@uiciechi.it info@uictrento.it Sito web: www.uictrento.it	Attività di tutela e promozione dell’integrazione sociale. Attività di collaborazione con patronato.	Minorati visivi.	Provincia di Trento
U.I.L.D.M. Unione italiana lotta alla distrofia muscolare Via S. Maria, 22 - Riva del Garda Tel. e Fax: 0464/552585 E-mail: uildmtrento@libero.it Sito web: www.uildm.org	Prevenzione, trasporto disabili, consulenze, ausili.	Disabili portatori di distrofia muscolare.	Alto Garda e Ledro
U.I.S.P. Unione italiana sport per tutti Largo Nazario Sauro, 11 - Trento Tel. e Fax: 0461/231128 E-mail: trentino@uisp.it Sito web: www.uisptrentino.it	Attività motoria e sportiva in palestra e in piscina.	Tutte le persone di tutte le età.	Provincia di Trento
U.N.M.S. Unione nazionale mutilati per servizio Via S. Martino, 33 - Trento Tel. e Fax 0461/236083 E-mail: unms.trento@email.it Sito web: www.unms.it	Attività consulenziale e di assistenza della categoria.	Invalidi per causa di servizio e congiunti dei morti per le medesime cause.	Provincia di Trento